

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della LU-VE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LU-VE S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della LU-VE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 maggio 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della LU-VE S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della LU-VE S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della LU-VE S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Restelli
Socio

Milano, 20 marzo 2015

LU – VE S.p.A.

Sede sociale: Varese – Via Vittorio Veneto 11

Capitale sociale Euro 10.945.800 i.v.

Registro Imprese VA 01570130128

Codice Fiscale e Partita I.V.A : 01570130128

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Agli Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i perincipi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio informa:

- di aver rinunciato di termini di cui all'articolo 2429 1 comma del Codice Civile che prevedono che il bilancio e la relazioni siano comunicati dagli amministratori al collegio sindacale con la relazione almeno 30 giorni prima dell'assemblea;
- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando, in particolare, che nel corso dell'esercizio tutte le operazioni effettuate dalla società non sono state in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli azionisti e di aver ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società. Possiamo a tal riguardo ragionevolmente assicurare che le riunioni svolte e le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- che in base alle informazioni acquisite ci è d'obbligo richiamare l'attenzione su una serie di operazioni con riflessi sul bilancio attraverso le quali si è realizzato un importante mutamento nella compagine azionaria della società in particolare:
 - i) la quota di partecipazione nella Lu Ve S.p.A posseduta da Mediobanca S.p.A. , pari al 20% è stata acquistata dalla già controllante Finami S.r.l. in misura pari al 10% . La restante quota è stata acquistata dalla Lu Ve S.p.A. che ha iscritto in bilancio le azioni proprie, vincolando le riserve, così come disposto dall'articolo 2357 Codice Civile.
 - ii) Successivamente a questa operazione la Lu Ve S.p.A. ha, con assemblea straordinaria del 18 luglio 2014 provveduto ha deliberare su: a) annullamento delle azioni proprie; b) contestuale aumento di capitale riservato. L'aumento di capitale è stato sottoscritto in natura con conferimento della intera partecipazione rappresentata dalle azioni Sest S.p.A. detenute dalla conferente G4 S.r.l. società posseduta dalla famiglia Faggioli.

I titoli oggetto di conferimento, sono stati valutati con perizia asseverata con giuramento. A seguito delle variazioni intervenute si è altresì provveduto alla modifica dello Statuto Sociale.

- iii) Nel corso dell'esercizio, come ampiamente illustrato nelle riunioni del consiglio di amministrazione, la Lu-Ve S.p.A. ha iniziato delle trattative con una società, ISI (Industrial Stars of Italy) S.p.A., i cui titoli sono ammessi al sistema multilaterale di negoziazione (c.d. AIM) gestito da Borsa Italiana S.p.A. In data 14 novembre 2014 è stata firmata una "*lettera di intenti*" non vincolante tra le parti. L'operazione di aggregazione è attualmente in itinere.

Sulla base delle informazioni raccolte possiamo dire che tali fatti di rilievo e gli effetti che dai medesimi ne sono derivati trovano idonea espressione informativa nei documenti del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2014 e nella relazione sulla gestione.

- di aver approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'organizzazione generale della società, delle procedure e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle singole funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali: a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire;
- di aver mantenuto uno scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati od informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 del Codice Civile e che non sono emersi fatti significativi tali da richiedere una menzione nella presente relazione;
- che abbiamo mantenuto contatti con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate di diritto italiano, ottenendo notizie dai componenti del Collegio Sindacale, ciò ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni
- che il Collegio Sindacale non ha formulato nel corso dell'esercizio 2014, pareri richiesti dalla legge;
- che alla Relazione emessa dalla società di revisione sul bilancio d'esercizio non sono emersi rilievi e richiami di informativa.

Il Collegio ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione ed impostazione del bilancio d'esercizio e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Per quanto concerne la composizione e consistenza delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione, notizie ed informazioni sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sul relativo risultato.

Il Collegio dà atto che:

- ha vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riportare;
- il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società risulta adeguato alle dimensioni ed alla struttura operativa della stessa in relazione alla natura delle operazioni di gestione poste in essere nel corso dell'esercizio;
- nella redazione del Bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nonché i principi contabili richiamati nella Nota Integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;
- nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, a seguito della nuova stesura del Principio Contabile n 25 OIC (Imposte sul Reddito) la società, per adeguarsi alle nuove regole in materia di Imposte differite, ha iscritto un maggiore valore di avviamento. Il Collegio Sindacale rimandando a quanto ampiamente illustrato nella nota integrativa, in merito all'operazione esprime il proprio parere favorevole all'iscrizione ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2426 c. 6 del Codice Civile;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza in conseguenza dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni in merito;
- ha verificato l'osservanza delle norme relative alla predisposizione della Relazione sulla gestione.

Per quanto a conoscenza del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile, per tutto quanto sopra il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e concorda con la proposta del Consiglio di amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Uboldo, 20 marzo 2015

Dott.ssa Carla Ceppi 

Dott. Giancarlo Ballarati 

Dott. Stefano Beltrame 

LU-VE S.p.A.

BILANCIO AL 31.12.2014 **SECONDO D.L.G.S. 127/1991** **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

18 marzo 2015

Signori Azionisti,

nell'anno 2014 non si è assistito a livello globale e soprattutto in Europa, all'auspicata ripresa dell'attività economica. I problemi strutturali che avevano caratterizzato le economie avanzate negli anni precedenti hanno continuato a manifestarsi ed il livello di crescita dell'economia nei cosiddetti BRICS si è attenuato.

In questo scenario, il processo di sviluppo del Gruppo è proseguito attraverso il consolidamento della propria presenza sui mercati tradizionali grazie alla particolare cura di segmenti specifici e con incrementi di livello più elevato sui mercati dove la catena del freddo è meno sviluppata ed i tassi di crescita della domanda dei nostri prodotti più elevati.

Lo sviluppo continuo ed il miglioramento delle qualità distintive dei prodotti, l'attenzione alla qualità, la razionalizzazione dei processi di produzione (con l'obiettivo di raggiungere sempre maggiore efficienza e competitività), la capacità di assistere tecnicamente la clientela sia nella fase di definizione del prodotto che in quella dell'utilizzo ed il rafforzamento della struttura commerciale e logistico/distributiva sono i cardini affinché la nostra strategia possa avere successo.

L'esercizio 2014 ha visto numerose operazioni straordinarie realizzate con l'obiettivo di rafforzare il Gruppo e di massimizzare tutte le possibili sinergie:

- Nel mese di febbraio Sest S.p.A. ha acquistato l'85% del capitale di Thermo Glass Door (TGD) S.p.A. per un importo di 8.978.000 Euro. TGD è una società, tra i leader in Italia, attiva nel settore delle porte e telai per gli espositori refrigerati. L'acquisizione è stata effettuata con l'obiettivo di sfruttare le sinergie commerciali esistenti con le altre società del Gruppo nel segmento degli scambiatori (soprattutto nel mondo dei banchi per supermercati) al fine di presentare un'offerta più completa e competitiva ai nostri clienti. Con l'acquisto della partecipazione di controllo della TGD, l'offerta del Gruppo di componenti di qualità nel settore della refrigerazione commerciale copre tutta la catena del freddo, dagli impianti di conservazione sul luogo di raccolta a quelli di lavorazione ed ai trasporti refrigerati, alla dotazione dei centri logistici refrigerati fino alla conservazione e presentazione dei prodotti all'interno dei punti di vendita.
- A seguito dell'operazione di ridefinizione dell'azionariato effettuata nell'anno 2008 gli azionisti di LUVE (Finami e Mediobanca) avevano convenuto la concessione di reciproci diritti di opzione. Mediobanca S.p.A. ha esercitato il proprio diritto di opzione alla vendita dell'intera partecipazione (pari al 20% del capitale di LUVE) per un prezzo pari a 26.000.000 di Euro e si è resa disponibile ad effettuare la vendita in parte a favore di Finami (quota del

10% per 13.000.000 di Euro) ed in parte a favore della LUVE medesima (quota del 10% per 13.000.000 di Euro) attraverso un acquisto di azioni proprie. Il prezzo di cessione da parte di Mediobanca è stato ritenuto congruo ed è stata valutata positivamente la possibilità di avere a disposizione della Società un certo numero di azioni proprie in vista dell'auspicato progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo. Al fine di dotare la Società dei necessari mezzi finanziari è stato negoziato con la Banca Popolare di Milano un finanziamento a medio e lungo termine di importo pari a 15.400.000 Euro e della durata di 6 anni (scadenza al 31/12/2019). Al termine dell'operazione (15 aprile 2014) l'azionariato di LUVE S.p.A. vedeva Finami al 90% e LUVE medesima al 10%. Nell'ambito della riorganizzazione ulteriore dell'azionariato effettuata nel mese di luglio (di cui si dirà più avanti), in data 18 luglio 2014 è stato deliberato l'annullamento integrale delle azioni proprie acquistate (contro un equivalente ammontare di riserve disponibili), che si è perfezionato definitivamente nel mese di dicembre 2014.

- Nel mese di maggio è stato completato l'acquisto del residuo 50% di Metalluve Srl per un importo di 150.000 Euro pari al valore nominale delle azioni. Dopo tale acquisto il Gruppo controlla integralmente Metalluve ed ha avviato un processo di integrazione e di investimento per farne (con alcuni nuovi importanti investimenti) un centro di eccellenza nella lavorazione di particolari in lamiera.
- Sempre nel corso del 2014 si è completato il processo di riassetto delle partecipazioni della Capogruppo e di Sest S.p.A. che ha portato LUVE S.p.A. ad acquisire la titolarità del 100% di Sest S.p.A. e la famiglia Faggioli (che precedentemente deteneva il 49% di Sest S.p.A.) ad acquisire (tramite il veicolo societario di diritto italiano G4 S.r.l.) la titolarità del 26% delle azioni di LUVE S.p.A. In particolare, ai fini della realizzazione dell'operazione, contestualmente alla delibera avente ad oggetto il descritto annullamento di azioni proprie, l'Assemblea di LUVE S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale (il cui valore è stato determinato con una perizia ex articolo 2343 ter del Codice Civile) di Euro 2.845.800 con un sovrapprezzo di Euro 27.314.200 riservato per la sottoscrizione a G4 S.r.l. che lo ha liberato mediante conferimento del 49% delle azioni di Sest S.p.A. Eseguiti sia l'aumento, sia la riduzione del capitale, al termine del processo Finami detiene il 74% e G4 il 26% del capitale di LUVE S.p.A. Tutta l'operazione si è svolta senza l'utilizzo di risorse finanziarie.

- A partire dal mese di luglio 2014, la Società ha intrapreso negoziati con Industrial Stars of Italy S.p.A. ("ISI"), finalizzate ad una aggregazione fra le due entità. ISI è una Società di Investimento (c.d. "Special Purpose Acquisition Company – SPAC") i cui titoli sono ammessi al sistema multilaterale di negoziazione (c.d. "AIM") gestito da Borsa Italiana S.p.A., e che al momento della sua ammissione all'AIM ha raccolto presso gli investitori circa 50 milioni di Euro di capitale di rischio. La struttura dell'aggregazione prescelta è stata quella della fusione di ISI in LUVE e la contestuale ammissione di quest'ultima alle negoziazioni sull'AIM Italia. Il progetto prevede il successivo passaggio dalla negoziazione sull'AIM alla quotazione all'MTA (Mercato Telematico Azionario), entro un termine indicativo di 18 mesi dalla data di ammissione all'AIM, compatibilmente con le condizioni dei mercati. In data 14 novembre 2014 è stata firmata tra le parti una puntuazione che, pur non essendo vincolante, conteneva i principali punti chiave degli accordi. Nel successivo mese di dicembre sono iniziate le attività di due diligence e le parti hanno sottoscritto alla fine del mese di gennaio 2015, un accordo quadro vincolante (con contestuale pubblicazione del Documento Informativo ai sensi del Regolamento Emittenti AIM da parte di ISI) che disciplina in maniera completa tutta l'operazione. Tale operazione darà origine al diritto di recesso in capo ai soci di ISI che non concorreranno all'approvazione della stessa e sarà subordinata alla condizione risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci ISI che rappresentino il 30% o più del capitale. Tenendo conto di una serie di altri fattori relativi all'operazione (anche legati ad

azioni aventi caratteristiche speciali ed alla presenza di warrant), l'assetto proprietario di LUVE S.p.A., successivamente alla fusione, dovrebbe lasciare agli attuali soci una percentuale di partecipazione variabile fra un massimo del 79% (di cui circa il 58% sarebbe in capo all'attuale socio di controllo Finami) nell'ipotesi di recesso pari al 30% ed un minimo del 73% (di cui circa il 54% in capo a Finami) nell'ipotesi di recesso pari a zero. Al mercato spetterebbe una partecipazione variabile fra il 21% e il 27%.

Sulla base delle menzionate stime l'operazione comporterà un apporto di capitale di rischio al Gruppo LUVE compreso tra un minimo di 35 Milioni di Euro ed un massimo di 50 Milioni di Euro.

La disponibilità dei predetti capitali consentirà al Gruppo maggiore flessibilità nel cogliere eventuali opportunità di acquisizioni tali da permettere il rafforzamento della posizione sul mercato del Gruppo stesso.

- Nel corso dell'esercizio è stato versato il capitale sociale (pari a circa 1.200 Euro) della società commerciale LUVE India Corporation Private Limited. La società non era ancora operativa al 31 dicembre 2014.
- Nel corso dell'esercizio è stata ceduta al manager locale una quota del 13,33% di LUVE Iberica per un importo di circa 20.000 Euro. La percentuale di controllo del Gruppo è scesa all'85%.

Durante l'esercizio 2014 è stato avviato l'utilizzo del gestionale SAP presso le controllate LUVE France e LUVE Sweden.

Il fatturato del Gruppo ha registrato un incremento di circa il 9% arrivando a 212 Milioni di Euro (contro i 194 Milioni di Euro dell'anno precedente), mentre la Capogruppo ha realizzato vendite in leggero calo rispetto al 2013 (65,5 Milioni di Euro nel 2014 contro 67,5 Milioni di Euro nel 2013, - 2,9%). A pari perimetro l'incremento delle vendite del Gruppo sarebbe stato del 4% circa.

Le vendite del Gruppo hanno avuto la seguente suddivisione geografica:

- Italia 20%
- Europa 56% (di cui Germania, primo paese di esportazione, 13%)
- Resto del mondo 24%

La suddivisione per famiglie di prodotto è stata invece la seguente:

- Scambiatori di calore 56%
- Apparecchi ventilati 33%
- Condizionatori di precisione (Close control) 6%
- Porte in vetro per banchi frigo 5%

Il risultato economico di LUVE è cresciuto da 1,7 Milioni di Euro a 3,2 Milioni di Euro con un EBITDA passato da 7,6 Milioni di Euro a 7,9 Milioni di Euro (12% del fatturato).

Il risultato netto di Gruppo, fortemente penalizzato dalle perdite su cambi non realizzate della controllata russa (pari a circa 3,5 milioni di Euro), è passato da 8,6 a 8,4 Milioni di Euro (-3,5%). L'EBITDA invece, grazie al miglioramento della performance della gestione industriale e commerciale ed al maggior assorbimento dei costi fissi, è migliorato in maniera significativa attestandosi a 30,9 Milioni di Euro (14,6% del fatturato) contro 26,3 Milioni di Euro (13,5% del fatturato).

Di seguito i prospetti di conto economico e stato patrimoniale riclassificati ed alcuni indici di redditività della Capogruppo:

Conto economico

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Valore della produzione	67.994.163	69.053.792	(1.059.629)
Costi esterni	45.943.497	47.993.616	(2.050.119)
Valore Aggiunto	22.050.666	21.060.176	990.490
Costo del lavoro	14.161.324	13.362.069	799.255
Margine Operativo Lordo	7.889.342	7.698.107	191.235
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.141.813	4.885.902	255.911
Risultato Operativo	2.747.529	2.812.205	(64.676)
Proventi e oneri finanziari	2.131.989	(244.952)	2.376.941
Risultato Ordinario	4.879.518	2.567.253	2.312.265
Componenti straordinarie nette	(618.670)	2.930	(621.600)
Risultato prima delle imposte	4.260.848	2.570.183	1.690.665
Imposte sul reddito	(1.022.091)	(842.153)	(179.938)
Risultato netto	3.238.757	1.728.030	1.510.727

Stato patrimoniale

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	19.792.185	18.529.575	1.262.610
Immobilizzazioni materiali nette	33.759.209	34.576.703	-817.494
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	67.761.287	34.762.093	32.999.194
Capitale immobilizzato	121.312.681	87.868.371	33.444.310
Rimanenze di magazzino	5.444.741	4.432.073	1.012.668
Crediti verso Clienti e società controllate	28.547.138	28.178.008	381.461
Altri crediti	3.323.365	3.607.468	-284.103
Ratei e risconti attivi	911.933	551.698	360.235
Attività d'esercizio a breve termine	38.227.177	36.769.247	1.470.261
Debiti verso fornitori	47.353.220	42.712.606	4.652.945
Debiti tributari e previdenziali	1.704.762	1.184.330	520.432
Altri debiti	4.036.534	3.265.864	770.670
Ratei e risconti passivi	161.642	113.537	48.105
Passività d'esercizio a breve termine	53.256.158	47.276.337	5.992.152
Capitale d'esercizio netto	-15.028.981	(10.507.090)	-4.521.891
Fondi per rischi e oneri	10.306.418	5.847.685	4.458.733
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.010.098	1.072.083	-61.985
Passività a medio lungo termine	11.316.516	6.919.768	4.396.748
Capitale investito	94.967.184	70.441.513	24.525.671
Patrimonio netto	52.139.190	36.490.543	15.648.647
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	40.367.590	38.131.634	2.235.956
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.460.404	(4.180.664)	6.641.068
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	94.967.184	70.441.513	24.525.671

	31/12/2014	31/12/2013
ROE	6,21%	4,74%
ROI	2,89%	3,99%
ROS	4,04%	4,07%
EBIT	2.747.529	2.812.205

Personale

Al 31-12-14 il numero dei collaboratori del Gruppo era di 1.528 unità contro 1.379 unità al 31-12-2013. La Capogruppo ha avuto un incremento nell'anno da 288 a 291 collaboratori.

Nell'anno sono state erogate 12 borse di studio a favore di figli di collaboratori per un totale di 24.000 Euro.

Il costo complessivo del premio di risultato per il personale della Capogruppo è stato di circa 775.000 Euro, pari al 24% del risultato netto e al 18% del risultato ante imposte. Il valore lordo pro capite è stato di circa 2.400 Euro.

Sicurezza e tutela della salute dei lavoratori

Nell'anno 2014 è continuato il monitoraggio degli indici di frequenza e gravità legati agli infortuni. Ancora una volta è stato raggiunto un ottimo risultato grazie ad una attenta attività di formazione, vigilanza e sensibilizzazione che ha permesso di alzare notevolmente l'attenzione su questo fondamentale aspetto della vita lavorativa di tutti i collaboratori.

Con l'obiettivo di migliorare ancora si sta procedendo all'aggiornamento delle procedure in essere e ad una riscrittura di tutte le istruzioni per le macchine per aumentare ulteriormente il livello di sicurezza degli operatori interni ed esterni.

Continua la fattiva e costruttiva collaborazione con tutti i preposti e gli RLS, attraverso incontri periodici ed analisi delle segnalazioni ricevute.

Investimenti

Gli investimenti del Gruppo sono stati pari a circa 15,2 Milioni di Euro (circa 9,1 Milioni di Euro nel 2013), di cui circa 1,2 Milioni di Euro per immobilizzazioni immateriali. La sola Capogruppo ha effettuato investimenti per circa 2,3 Milioni di Euro.

Di seguito un riepilogo degli investimenti per società:

Dati in Euro/000	INVESTIMENTI								
	LUVE	SEST	SEST LUVE POLSKA	"OOO" SEST LUVE	HTS	LUVE CHANGSHU	TGD	ALTRE	Totale
Terreni e fabbricati	406	684	80	2.775	155	-	-	-	4.100
Impianti e macchinari	756	580	1.273	256	148	39	1.287	290	4.629
Altro	882	475	469	37	236	46	1.525	425	4.095
Imm. in corso	216	-	249	47	816	1.022	-	-	2.350
TOTALE	2.260	1.739	2.071	3.115	1.355	1.107	2.812	715	15.174

Nel corso dell'esercizio è stato avviato e pressoché ultimato l'ampliamento immobiliare nello stabilimento russo (oltre 7.300 metri quadrati coperti) ed è stato effettuato l'investimento per l'installazione nello stabilimento di Changshu (Cina) di due linee di produzione di scambiatori in

affiancamento alle preesistenti linee per i prodotti ventilati (non ancora avviate e quindi classificate tra le immobilizzazioni in corso).

Anche in Polonia ed in Repubblica Ceca sono stati installati nuovi macchinari per aumentare la capacità produttiva di entrambi i siti.

Gli investimenti di TGD si riferiscono al primo consolidamento successivo all'acquisizione della maggioranza della società da parte del Gruppo.

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo, a causa delle operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio (acquisizione di TGD S.p.A. per circa 9,0 Milioni di Euro, acquisto di azioni proprie per 13 Milioni di Euro ed investimenti straordinari per circa 6 Milioni di Euro) è passata da - 29,1 a - 49 Milioni di Euro. Al netto delle menzionate operazioni straordinarie, il flusso di cassa operativo è migliorato passando da 24,3 a 28 Milioni di Euro. La posizione finanziaria netta della Capogruppo (inclusi i debiti per leasing in quota capitale) è passata da - 34 a - 43 Milioni di Euro. L'indebitamento è tutto posizionato sul medio termine e la liquidità presente al 31.12.2014 ammonta a circa 12,7 milioni di Euro per la Capogruppo ed a circa 30 milioni di Euro per il Gruppo.

Informazione sugli strumenti finanziari

Questa sezione della Relazione sulla Gestione è stata predisposta alla luce di quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, numero 6-bis del Codice Civile, che prescrive l'illustrazione degli obiettivi e politiche in merito alla gestione del rischio finanziario e sulla base delle indicazioni contenute nel documento OIC 3.

Rischio di cambio

La Società, in connessione all'attività caratteristica, è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute, diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie.

A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione è il Dollaro USA (valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Le altre divise utilizzate sono il Dollaro Australiano per le vendite alla filiale di Melbourne ed il Dollaro Americano, principalmente per le vendite alla controllata LUVE Heat Exchangers Ltd (Changshu) in Cina.

Al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni, la Società adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine ed esenti da connotazioni speculative. L'attività di copertura viene svolta utilizzando strumenti e politiche conformi agli *standard* contabili internazionali.

Rischio di tasso di interesse

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, la Società presenta un indebitamento finanziario netto rispettivamente pari a circa 34 Milioni di Euro e circa 43 Milioni di Euro, tutto a tasso variabile.

La Società detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.

La principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per la Società deriva dall'indebitamento finanziario espresso a tasso variabile. La gestione di tale rischio viene effettuata stipulando contratti di copertura del rischio, principalmente utilizzando Interest Rate Swap.

Rischio di controparte

Al fine di limitare tale rischio, i contratti di gestione dei rischi finanziari appena descritti sono stati stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide per limitare al massimo il rischio di inadempienza contrattuale.

Rischio di liquidità

Le linee guida adottate dalla Società sono rivolte al mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di un adeguato ammontare di linee di credito dedicate (sia di cassa che per lo smobilizzo dei crediti domestici ed all'esportazione).

Principali rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui la Società è esposta, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie:

- Rischi connessi al contesto esterno;
- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi legali e di compliance.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società sono influenzati da vari fattori che riflettono l'andamento macroeconomico, inclusi l'andamento dei consumi, il costo delle materie prime, l'andamento dei tassi di interesse e dei mercati valutari. Nel 2014 non si è assistito, a livello globale e soprattutto in Europa, all'auspicata ripresa dell'attività economica. Problemi strutturali di fondo affliggono le economie avanzate e ostacolano, in particolare, le prospettive di un rapido recupero del mercato del lavoro, come evidenziato dai risultati delle ultime indagini congiunturali. Le stime dell'OCSE e della Banca Centrale Europea nel 2015 indicano una ripresa ancora debole per tutta la zona Euro e soprattutto per l'economia italiana, anche se un contributo alla crescita potrebbe arrivare dalla rivitalizzazione prevista per il mercato dell'*export*.

In particolare, la situazione in Grecia appare tuttora connotata da una forte instabilità ed incertezza politica, i cui esiti appaiono del tutto incerti e le cui conseguenze sulla stabilità della zona euro e dei mercati non sono al momento prevedibili.

L'ancora generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, ha ampliato questa situazione di domanda riflessiva ed ha contribuito al permanere della situazione di incertezza.

La Società monitora attentamente, per quanto possibile, la descritta situazione internazionale per essere pronta ad adattare conseguentemente le proprie strategie commerciali e di sviluppo dei prodotti, cercando di mantenere il più alto livello possibile di flessibilità.

Rischi connessi all'espansione in Paesi emergenti

La Società opera su base globale, con una forte presenza in diversi mercati geografici e con una forte vocazione all'esportazione, essendo il suo fatturato realizzato prevalentemente in mercati diversi dal mercato italiano. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013, i ricavi delle vendite realizzati all'estero sono stati oltre il 70% delle vendite complessive. Questa diversità geografica espone la Società a rischi derivanti dall'operatività su più mercati internazionali, tra i quali il rischio che il mutamento delle condizioni politiche, socio-economiche, valutarie, normative o fiscali di un'area geografica si riverberi sulle vendite da parte della Società in quell'area.

Per mitigare l'esposizione a tali incertezze, la Società valuta con attenzione tutte le opportunità di crescita in questi paesi, anche attraverso appropriate alleanze.

Rischi connessi alla pressione competitiva

I segmenti di mercato in cui opera la Società sono caratterizzati da un elevato livello concorrenziale in termini di qualità di prodotti, innovazione, condizioni economiche, efficienza energetica nonché di affidabilità e sicurezza prestazionale. La Società concorre con altri gruppi industriali di rilievo internazionale.

Oltre ad un monitoraggio continuo del mercato, la Società gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti e di continuo sviluppo della gamma.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischi connessi agli investimenti in ricerca e sviluppo

Il posizionamento competitivo della Società dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di ricerca e sviluppo.

In considerazione della complessità e della durata di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti in ricerca e sviluppo non producano i risultati attesi nei tempi previsti. Per mitigare l'esposizione a tali rischi, la Società si avvale di rapporti sistematici con importanti centri universitari e monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

Oltre a ciò (come detto più in dettaglio nel paragrafo dedicato), prudenzialmente, i costi direttamente sostenuti per tali investimenti sono totalmente spesati nel periodo di avvenuto sostenimento.

Rischi del processo produttivo

L'attività produttiva svolta è per sua stessa natura esposta a potenziali rischi d'interruzione che, qualora si manifestassero in modo significativo o per periodi eccezionalmente duraturi, potrebbero avere conseguenze avverse sulla continuità e regolarità delle vendite.

Per mitigare gli effetti dovuti ad interruzioni durature del processo produttivo, la Società si avvale esclusivamente di fornitori affidabili, qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili, monitora costantemente le disponibilità di materie prime, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di *stock out* e di attivare le necessarie azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva. Anche i buoni rapporti esistenti con le organizzazioni sindacali aiutano nella riduzione dei rischi in oggetto.

Oltre a ciò, per fronteggiare le perdite derivanti da potenziali interruzioni o danni al ciclo produttivo, la Società ha stipulato adeguate polizze assicurative "*loss of profit*".

Le attività produttive, inoltre, sono vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme, la Società si è dotata di strutture con specifici compiti di verifica e monitoraggio continuo.

RISCHI FINANZIARI

Rischio credito

La Società è esposta al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi si attiva la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fidejussioni. Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di indebitamento finanziario a medio-lungo termine, pertanto variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti della Società. La politica della Società è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a tasso fisso o contratti derivati (principalmente Interest Rate Swap) utilizzati ai soli fini di copertura. Tali operazioni di copertura hanno tassi di riferimento, scadenze e importi perfettamente allineati con i finanziamenti a medio-lungo termine sottostanti.

Tale politica di copertura consente alla Società una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Per gli importi ed il Fair Value dei derivati utilizzati per le coperture del rischio tasso, si rinvia all'apposito prospetto allegato alla Nota integrativa.

Rischio tasso di cambio

La Società, pur operando in un contesto internazionale, ha attività e transazioni denominate pressoché esclusivamente in Euro. Una parte delle vendite e degli acquisti è denominata in valute diverse dall'Euro e pertanto è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che potrebbero influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto. Le attività/passività finanziarie sono esclusivamente in Euro.

La Società gestisce i rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi valutari relativi sia ai debiti che ai crediti in divisa estera. La politica della Società è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di cambio stipulando contratti derivati (principalmente Currency Swap) utilizzati ai soli fini di copertura. Conseguentemente le relative coperture vengono effettuate mediante acquisto e vendita di valuta a termine o tramite opzioni.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità cui la Società potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro, le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari a medio e lungo termine. La Società dispone di linee

di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali adeguate alle attuali esigenze. Le caratteristiche del debito sono riportate nella nota integrativa. Le linee guida adottate dalla Società consistono nel:

- mantenimento di finanziamenti a medio-lungo termine adeguati rispetto al livello di attività immobilizzate;
- mantenimento di un adeguato livello di affidamenti bancari a breve termine.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

I prodotti della Società debbono rispettare *standard* qualitativi differenti con riferimento alle diverse giurisdizioni in cui gli stessi vengono commercializzati. Vi è anzitutto il rischio che un prodotto risulti non conforme agli *standard* qualitativi previsti dalle normative vigenti nelle suddette giurisdizioni. Ciò potrebbe legittimare la restituzione di tale prodotto, con aggravio di costi di produzione.

Inoltre, va segnalato che i prodotti della Società entrano di solito a far parte di prodotti più complessi, per cui il malfunzionamento del componente fornito potrebbe comportare azioni di richiamo di una serie di prodotti venduti e/o installati da parte dei clienti.

Inoltre, la Società realizza categorie di prodotti che utilizzano l'anidride carbonica (anziché il freon) quale gas refrigerante. L'anidride carbonica, se da un lato è caratterizzata da un minor impatto ambientale rispetto ai refrigeranti di uso più comune, dall'altro, a causa delle elevate pressioni di esercizio, presenta dei profili di rischio più elevati sia in fase di collaudo, sia in caso di difetti di fabbricazione che emergano durante l'installazione e/o il funzionamento sul campo. Al riguardo, la Società applica severi *standard* di controllo dei propri prodotti: è dotato di un protocollo di gestione del rischio qualità che prevede varie attività e procedure a tutela della qualità dei prodotti; esiste, inoltre, una struttura dedicata al controllo qualità, effettuato direttamente presso le unità produttive e presso i fornitori.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità, peraltro storicamente modeste, la Società ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio il cui massimale è ritenuto adeguato ai rischi e costantemente monitorato.

In aggiunta, ha stanziato un apposito fondo garanzia prodotti a copertura delle loro potenziali difettosità, basato su criteri di prudenza e su dati statistici.

Salvaguardia ambientale

La produzione industriale svolta dalla Società potrebbe, in talune ipotesi di guasti o rotture gravi a detti impianti o di eventi catastrofici, determinare danni a terzi, incidenti o danni ambientali. Tale rischio è altresì collegato alla presenza negli impianti di prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, quali materiali infiammabili ed prodotti chimici.

La Società, tramite un ufficio dedicato, continua tutte le attività necessarie al fine di garantire il rispetto dell'ambiente e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali. Inoltre l'attività di ricerca e sviluppo è sempre orientata verso prodotti a minor impatto ambientale sia a livello di consumi energetici che di utilizzo di gas refrigeranti e riduzione del rumore. Nel corso dell'anno 2011 è stata conseguita la certificazione energetica in base alla norma UNI CEI EN 16001.

Sicurezza e ambiente di lavoro

E' proseguita l'attività finalizzata a garantire condizioni non solo di sicurezza, ma anche di ergonomia, attraverso misure organizzativo/procedurali, interventi di formazione sempre più specifica ai diversi livelli, nonché tramite l'interazione con la progettazione di nuovi lay-out.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si segnala che i rapporti con parti correlate sono effettuati a valori di mercato. Per i rapporti con le Società del Gruppo, si faccia riferimento al successivo paragrafo.

ANDAMENTO SOCIETA' CONTROLLATE

Società industriali

I ricavi delle vendite della SEST S.p.A. di Limana, controllata al 100% (produzione e commercializzazione di evaporatori statici per banchi e vetrine refrigerate e di scambiatori di calore destinati ad applicazioni varie) sono stati pari a 29,7 Milioni di Euro con un incremento del 14% circa. Il risultato netto, derivante per circa 3,3 milioni di Euro dai dividendi della controllata polacca, è stato di 4,9 Milioni di Euro (+14% sul 2013) dopo ammortamenti per 1,1 Milioni di Euro ed imposte per 0,9 Milioni di Euro.

Sest-Luve Polska S.p.zoo di Gliwice, controllata al 95 % da Sest S.p.A. (produzione e commercializzazione di evaporatori statici per banchi e vetrine refrigerate) ha raggiunto un fatturato di 37,7 Milioni di Euro, con un incremento del 6% circa sull'anno precedente. Il risultato netto è stato di 9,9 Milioni di Euro (8,1 Milioni di Euro nel 2013) dopo ammortamenti per 1,1 Milioni di Euro ed imposte per 0,2 Milioni di Euro.

OOO-Sest-LUVE di Lipetsk (Russia), controllata al 95% da Sest S.p.A. (produzione e commercializzazione di evaporatori statici per banchi e vetrine refrigerate) ha fatturato 13,2 Milioni di Euro (12,2 Milioni di Euro nel 2013).

Il risultato netto è stato negativo per circa 1,0 Milioni di Euro (positivo per circa 0,6 Milioni di Euro nel 2013) dopo ammortamenti per 0,8 Milioni di Euro. Il risultato netto è stato negativamente impattato da circa 3,5 milioni di Euro di differenze cambio (in gran parte non realizzate) che sono state contabilizzate negli ultimi due mesi dell'esercizio a seguito della fortissima e repentina svalutazione subita dal rublo nei confronti dell'Euro.

HTS S.r.o. di Novosedly (Rep. Ceca) controllata al 90% (produzione e commercializzazione di scambiatori di calore per il condizionamento e per applicazioni speciali), ha fatturato 33,9 Milioni di Euro con un incremento dell'8%.

Il risultato netto è stato di 2,3 Milioni di Euro (2,5 Milioni di Euro nel 2013) dopo ammortamenti per 1,1 Milioni di Euro ed imposte per 0,6 Milioni di Euro.

LUVE Sweden AB (Svezia) controllata al 100% (produzione e commercializzazione di apparecchi ventilati), ha fatturato 7,3 Milioni di Euro (10,1 Milioni di Euro nel 2013) con un risultato netto negativo di 1,5 Milioni di Euro (-0,6 Milioni di Euro nel 2013) dopo ammortamenti per 0,6 Milioni di Euro.

LUVE Heat Exchangers (Changshu) Limited (Cina) controllata al 100% da LUVE Asia Pacific Ltd di Hong Kong (produzione e commercializzazione di evaporatori commerciali ed industriali), ha fatturato 3,9 Milioni di Euro (2,2 Milioni di Euro nel 2013) ed ha avuto per la prima volta un risultato positivo di 37 migliaia di Euro (negativo di 400 migliaia di Euro nel 2013) dopo ammortamenti per 200 migliaia di Euro.

TECNAIR LV S.p.A. di Uboldo controllata al 79,9% (condizionatori di precisione e soffitti filtranti per sale chirurgiche e condizionamento per centri di calcolo e telefonia) ha fatturato 12,3 Milioni di Euro (incremento del 22% sul 2013) ed ha avuto un risultato netto di 0,6 Milioni di Euro (0,3 Milioni di Euro nel 2013), dopo ammortamenti per 110 migliaia di Euro e imposte per 335 migliaia di Euro.

TGD S.p.A. di Travacò Siccomario (Pavia), controllata all'85% da Sest S.p.A. (produzione e commercializzazione di porte e telai per espositori refrigerati) ha realizzato nel primo anno all'interno del Gruppo un fatturato di circa 10,8 Milioni di Euro ed un risultato netto negativo di circa 0,4 Milioni di Euro dopo ammortamenti e canoni di leasing per 0,9 milioni di Euro.

METALLUVE S.r.l. di Uboldo, controllata al 100% a partire dal mese di maggio (lavorazione e verniciatura di parti in lamiera, nella quasi totalità destinate a società del Gruppo) ha fatturato 4,4 Milioni di Euro (4,9 Milioni di Euro nel 2013) con un risultato di sostanziale pareggio dopo ammortamenti ed imposte per 0,4 Milioni di Euro.

Società commerciali

LU-VE FRANCE Sarl di Lione (controllata al 71,9%) ha fatturato 6,1 Milioni di Euro (-24% sul 2013) con un risultato netto di 40 migliaia di Euro dopo ammortamenti ed imposte per 100 migliaia di Euro.

LU-VE Deutschland GmbH di Stoccarda (controllata al 100%) ha fatturato 3,0 Milioni di Euro (-39% sul 2013) con un risultato netto negativo di 200 migliaia di Euro dopo ammortamenti ed imposte per circa 30 migliaia di Euro.

LU-VE Iberica SL di Madrid (controllata all'85%) ha fatturato 5,5 Milioni di Euro (in linea con il 2013) con un risultato netto di circa 200 migliaia di Euro dopo ammortamenti ed imposte per circa 200 migliaia di Euro.

LU-VE Pacific Pty Ltd di Melbourne (controllata al 75,5%) ha fatturato 2,1 Milioni di Euro (in linea con il 2013) con un risultato netto positivo di circa 30 migliaia di Euro.

LU-VE Asia Pacific Limited di Hong Kong (controllata al 100%) ha fatturato 1,4 Milioni di Euro (+42% sul 2013) con un risultato netto positivo di circa 200 migliaia di Euro.

LU-VE India Corporation Private Limited di Nuova Delhi (controllata al 100%), come detto è stata costituita nell'esercizio e non è ancora operativa.

Di seguito si riepilogano i rapporti con le società del Gruppo iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2014 (dati in €/000):

	Credit commerciali	Debiti commerciali	Credit finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
SEST SPA	245	109	468	28	-	179
SEST-LUVE-POLSKA	-	235	-	26.901	-	730
OOO SEST LUVE	165	-	-	-	290	-
HTS SRO	2.668	370	-	-	1.351	142
TECNAIR LV SPA	719	5	-	-	1.341	4
LUVE ASIA PACIFIC HK	492	123	6.125	-	182	20
LUVE SWEDEN AB	2.255	17	5.183	-	1.153	4
METALLUVE SRL	263	1.942	2.521	-	386	3.714
LUVE CHANGSHU	845	12	-	-	535	-
LUVE FRANCE	258	56	-	-	4.617	285
LUVE DEUTSCHLAND	359	18	-	-	1.730	279
LUVE IBERICA	2.539	-	1.755	-	3.720	-
LUVE PACIFIC	2.524	130	-	-	855	32
TGD	113	-	1.724	-	94	-
LUVE INDIA	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13.445	3.017	17.776	26.929	16.254	5.389

Presentazione del bilancio consolidato

La Società ha predisposto anche ai sensi dell'art. 27 D.L. 127/91, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Il deposito di detto bilancio verrà effettuato in contemporanea al bilancio di esercizio.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio 2014 ha svolto, come d'abitudine, un'intensa attività di ricerca e sviluppo per offrire al mercato prodotti sempre più avanzati anche in risposta alla crisi internazionale in atto. I principali progetti dell'anno sono stati:

Progetto 01 - Attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla realizzazione di scambiatori di calore completamente realizzati in alluminio;

Progetto 02 - Attività di ricerca e sviluppo mirata alla miniaturizzazione e specializzazione delle superfici di tubi e matrici per il miglioramento delle efficienze di scambio termico;

Progetto 03 - Progetto di ricerca e sviluppo finalizzata alla massimizzazione del risparmio energetico e abbattimento delle emissioni sonore di ventilatori di grandi dimensioni;

Progetto 04 - Attività di ricerca e sperimentazione finalizzata all'incremento prestazionale di raffreddatori e condensatori con sistema Dry & Spray;

Progetto 05 - Attività di ricerca e sviluppo per lo studio di scambiatori di calore che utilizzano refrigeranti naturali ed idrocarburi;

Progetto 06 – Progetto di ricerca e sviluppo a favore di soluzioni innovative per scambiatori di calore destinati a motori a fluido organico tipo ORC.

Progetto 07 – Attività di ricerca e sviluppo indirizzata allo studio tecnico e sperimentale relativamente al miglioramento funzionale degli evaporatori.

Progetto 8 - Progetto di ricerca e sviluppo a favore di soluzioni innovative di trattamento aria nell'ambito delle "smart grid".

Progetto 9 – Progetto di ricerca e sviluppo a favore della realizzazione di nuove soluzioni di pompe di calore a fluidi naturali ad elevata efficienza.

Parte di questi progetti sono tuttora in corso e per il loro sviluppo la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&D per circa 1,4 Milioni di Euro.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico. Pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzati al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&D) sia una valutazione di carattere soggettivo e aleatorio.

L'esito positivo di tali innovazioni potrebbe generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Alcuni di questi progetti vengono svolti in collaborazione con prestigiose Università Europee quali il Politecnico di Milano, l'Università di Valencia ed il Danish Institute of Technology di Copenhagen.

PRIMI MESI 2015: fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

In data 23 gennaio 2015 è stato sottoscritto l'accordo quadro con ISI in termini conformi a quelli illustrati nella parte iniziale di questa relazione e sono stati pubblicati un comunicato stampa congiunto di Lu-Ve e ISI ed il documento informativo di ISI, in conformità a quanto previsto dal regolamento di Borsa Italiana per gli emittenti quotati sull'AIM Italia.

L'accordo quadro prevede una tempistica per l'esecuzione dell'operazione di aggregazione e, in particolare:

- entro la prima metà di marzo, verranno completate le attività di *due diligence* (in data 15 marzo sono stati consegnati ad ISI i report finali di due diligence);
- nel corso del mese di marzo è prevista l'approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione di LUVE e di ISI del progetto di fusione;
- tra la fine del mese di marzo e gli inizi del mese di aprile si terrà la presentazione al mercato della business combination;
- nel corso del mese di aprile, si terranno le Assemblee delle due società per deliberare in merito alla fusione;
- nel corso del mese di giugno verrà predisposto il Documento di Ammissione di LUVE;

- nel corso del mese di luglio è previsto il perfezionamento della fusione e la contestuale ammissione di LUVE alle negoziazioni sull'AIM Italia.

Il fatturato di Gruppo nel primo bimestre 2015 ha raggiunto il valore di circa 34 Milioni di Euro in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. Anche l'acquisizione degli ordini (pari a circa 36 milioni di Euro nel bimestre) si è mantenuto in linea con il 2014 (+ 1,1% circa). La Capogruppo LUVE S.p.A. ha fatturato nel periodo il 15% in più rispetto al 2014 (circa 10,4 milioni di Euro contro 9,1 milioni di Euro). Il segmento più attivo al momento è stato quello degli apparecchi ventilati, mentre gli scambiatori di calore hanno mostrato una partenza più lenta. In buon recupero i segmenti delle porte in vetro e del close control.

Nei primi mesi dell'anno sono stati approvati ed avviati alcuni importanti investimenti nelle società controllate; in particolare nuovi macchinari di ultima generazione per la lavorazione delle lamiere in Metalluve e per la lavorazione dei collettori sia in Repubblica Ceca che in Russia. In Polonia sono iniziati i lavori per l'ultimo piccolo ampliamento immobiliare che beneficerà delle importanti agevolazioni fiscali locali, così come in TGD la società proprietaria dell'immobile ha avviato i lavori per un ampliamento di circa 1.800 metri quadrati che permetterà la razionalizzazione del lay-out produttivo. Infine in Repubblica Ceca sono in corso di definizione le trattative per l'acquisto di immobili e di terreni confinanti per complessivi circa 3.600 metri quadrati coperti e circa 7.000 metri quadrati edificabili.

Il 1 gennaio 2015 HTS e TGD hanno iniziato ad operare con il sistema gestionale SAP ed in tal modo è stato completato il processo di "roll out" in tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo che oggi lavorano sotto una comune piattaforma informatica/gestionale con indubbi vantaggi in termini di omogeneità e di sinergie.

Il persistere delle condizioni di incertezza sui principali mercati di sbocco (pur in presenza di qualche timido segnale di miglioramento) rende la visibilità della domanda ancora abbastanza limitata, tuttavia le azioni in corso fanno prevedere che il processo di crescita possa continuare anche nel 2015.

Attività di direzione e coordinamento

Non esistono rapporti o attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio, come già commentato, la Società ha acquistato (per un importo di 13.000.000 di Euro) numero 2.500 azioni aventi un valore nominale di 900.000 Euro. Tale acquisto è stato effettuato a fronte dell'opportunità di avere a disposizione nel patrimonio di un certo numero di azioni proprie da utilizzarsi anche nell'ambito della progettata razionalizzazione dell'azionariato del Gruppo. A seguito di delibera assembleare del 18 luglio 2014, tali azioni sono state annullate a fronte di riserve disponibili. Tale annullamento ha visto la conclusione nel mese di dicembre 2014.

Sedi secondarie

La Società svolge la propria attività nella sede di Uboldo, via Caduti della Liberazione, 53 e non si avvale di sedi secondarie.

Signori Azionisti,

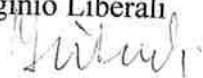
Vi proponiamo di approvare il bilancio che Vi presentiamo e di destinare l'utile di esercizio di Euro 3.238.757 come segue:

a Riserva Legale
a Utili a nuovo

Euro 161.938
Euro 3.076.819

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Iginio Liberali


LU -VE S.p.A.
 CON SEDE IN VARESE - VIA VITTORIO VENETO n° 11
 CAPITALE SOCIALE Euro 10.945.800= (i.v.)
 CODICE FISCALE E REGISTRO DELLE IMPRESE DI VARESE n.01570130128
 PARTITA I.V.A. 01570130128

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014
STATO PATRIMONIALE

31/12/2014

31/12/2013

ATTIVO

**A) CREDITI VERSO SOCI PER
 VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

0 0

B) IMMOBILIZZAZIONI

I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- TOTALE IMM. IMMATERIALI (I)**

6.412.262 7.162.316
 13.074.923 11.367.259
 305.000 0

19.792.185 18.529.575

II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinari
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti
- TOTALE IMM. MATERIALI (II)**

27.195.350 27.194.690
 5.678.122 6.811.786
 394.148 306.440
 275.440 207.787
 216.149 56.000

33.759.209 34.576.703

III- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni in:

- a) Imprese controllate
- d) Altre imprese

55.864.451 25.286.179
 5.269 5.269

Totale partecipazioni

55.869.720 25.291.448

2) Crediti:

- a) Verso imprese controllate
- esigibili entro es. successivo
- esigibili oltre es. successivo

11.891.567 9.470.645

Totale crediti v.so imprese controllate

11.891.567 9.470.645

d) Verso altri

- esigibili entro es. successivo
- esigibili oltre es. successivo

0 0
 0 0

Totale crediti verso altri

0 0

Totale crediti

11.891.567 9.470.645

TOTALE IMM. FINANZIARIE (III)

67.761.287 34.762.093

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)

121.312.681 87.868.371

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I- RIMANENZE

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- 2) Prodotti in corso di lavor. e semilavorati
- 4) Prodotti finiti e merci
- TOTALE RIMANENZE (I)**

1.859.395 1.475.638
 2.079.834 1.839.606
 1.505.512 1.116.829

5.444.741 4.432.073

	31/12/2014		31/12/2013
II- CREDITI			
1) Verso clienti			
- esigibili entro es. successivo	9.217.234		9.249.849
Totale crediti verso clienti		9.217.234	9.249.849
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro es. successivo	19.329.904		18.915.828
Totale crediti v.so imprese controllate		19.329.904	18.915.828
4-bis) Crediti tributari			
- esigibili entro es. successivo	1.436.947		1.555.259
- esigibili oltre es. successivo	649.737		684.807
Totale crediti tributari		2.086.684	2.240.066
4-ter) Imposte prepagate		883.214	994.800
5) Verso altri			
- esigibili entro es. successivo	353.467		372.602
- esigibili oltre es. successivo	0		0
Totale crediti verso altri		353.467	372.602
TOTALE CREDITI (II)		31.870.503	31.773.145
III- ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1) Partecipazioni in imprese controllate		0	0
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (III)		0	0
IV- DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	12.704.806		16.935.859
3) Denaro e valori in cassa	8.223		7.412
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)		12.713.029	16.943.271
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		50.028.273	53.148.489
D) RATEI E RISCONTI			
- altri ratei e risconti	911.933		551.698
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		911.933	551.698
TOTALE ATTIVO		172.252.887	141.568.558

PASSIVO

	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE SOCIALE	10.945.800	9.000.000
II - RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	24.762.200	9.574.000
III- RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
- Riserva Legge 350/2003	273.366	273.366
Totale riserve di rivalutazione	273.366	273.366
IV- RISERVA LEGALE	1.595.722	1.509.320
VII- ALTRE RISERVE		
- Riserva straordinaria	11.323.346	14.263.176
- Riserva per utili su cambi non realizzati	0	142.652
- Riserva conversione Euro	(1)	(1)
Totale altre riserve	11.323.345	14.405.827
VIII- UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	3.238.757	1.728.030
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	52.139.190	36.490.543
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Imposte	9.297.418	4.838.685
3) Altri	1.009.000	1.009.000
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	10.306.418	5.847.685
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.010.098	1.072.083
D) DEBITI		
3) Debiti verso banche		
- esigibili entro es. successivo	15.173.433	12.762.607
- esigibili oltre es. successivo	40.367.590	38.131.634
Totale debiti verso banche	55.541.023	50.894.241
4) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro es. successivo	0	0
- esigibili oltre es. successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro es. successivo	17.407.655	16.576.169
Totale debiti verso fornitori	17.407.655	16.576.169
8) Debiti verso imprese controllate		
- esigibili entro es. successivo	29.945.565	26.124.106
Totale debiti v.so imprese controllate	29.945.565	26.124.106

	31/12/2014		31/12/2013
11) Debiti tributari			
- esigibili entro es. successivo	587.629		1.184.330
- esigibili oltre es. successivo	0		0
Totale debiti tributari	587.629		1.184.330
12) Debiti v/so istituti di previd. e secur. sociale			
- esigibili entro es. successivo	1.117.133		1.069.454
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.117.133		1.069.454
13) Altri debiti			
- esigibili entro es. successivo	4.036.534		2.196.410
- esigibili oltre es. successivo	0		0
Totale altri debiti	4.036.534		2.196.410
TOTALE DEBITI (D)	108.635.539		98.044.710
E) RATEI E RISCONTI			
- altri ratei e risconti	161.642		113.537
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	161.642		113.537
TOTALE PASSIVO	172.252.887		141.568.558

CONTI D'ORDINE

	31/12/2014		31/12/2013
1) Garanzie di firma prestate			
a) Fidejussioni a favore di:			
- imprese controllate	5.619.093		8.014.622
Totale garanzie di firma prestate	5.619.093		8.014.622
2) Impegni			
a) Copertura tassi di interesse	34.216.739		35.348.005
b) Copertura su tassi di cambio	27.936.087		11.401.600
Totale impegni	62.152.826		46.749.605
3) Altri conti d'ordine			
a) Merci di terzi presso la società	506.268		914.928
Totale Altri conti d'ordine	506.268		914.928

CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestaz.	65.525.467	67.469.550
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	628.911	(258.895)
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	0	0
b) altri	1.839.785	1.843.137
Totale altri ricavi e proventi	1.839.785	1.843.137
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	67.994.163	69.053.792
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(32.623.773)	(33.528.827)
7) Per servizi	(12.742.214)	(13.818.479)
8) Per godimento di beni di terzi	(606.056)	(588.577)
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	(10.227.064)	(9.686.465)
b) Oneri sociali	(3.298.115)	(3.069.650)
c) Trattamento di fine rapporto	(636.145)	(605.954)
e) Altri costi	0	0
Totale costi per il personale	(14.161.324)	(13.362.069)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizz. immateriali	(2.359.904)	(2.084.098)
b) Ammortamento delle immobilizz. materiali	(2.659.142)	(2.677.018)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(122.767)	(124.786)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.141.813)	(4.885.902)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime di consumo e merci	383.757	228.299
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	(355.211)	(286.032)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(65.246.634)	(66.241.587)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) - (B)	2.747.529	2.812.205

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

31/12/2014

31/12/2013

15) Proventi da partecipazioni				
a) in imprese controllate	4.878.904		2.713.946	
b) in imprese collegate	0		0	
c) in altre imprese	0		0	
Totale proventi da partecipazioni		4.878.904		2.713.946
16) Altri proventi finanziari:				
d) proventi diversi dai precedenti				
- altri	346.104		329.275	
Totale altri proventi finanziari		346.104		329.275
17) Interessi e altri oneri finanziari				
a) verso imprese controllate	0		0	
d) altri	(3.260.035)		(2.733.769)	
Totale interessi e altri oneri finanziari		(3.260.035)		(2.733.769)
17bis) Utili e perdite su cambi	167.016		(554.404)	
Totale Utili e perdite su cambi		167.016		(554.404)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		2.131.989		(244.952)

D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0	
Totale svalutazioni		0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		0		0

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi				
- altri	10.901		57.930	
Totale proventi		10.901		57.930
21) Oneri				
- altri	(629.571)		(55.000)	
Totale oneri		(629.571)		(55.000)
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		(618.670)		2.930

**RISULTATO PRIMA DELLE
IMPOSTE(A-B+-C+-D+-E)****4.260.848****2.570.183**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(1.377.803)		(1.328.893)	
- imposte differite	355.712		486.740	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(1.022.091)		(842.153)

26) UTILE DELL'ESERCIZIO**3.238.757****1.728.030**

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Dr. Iginio Liberali)



LUVE S.p.A.

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. N. 127/1991

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2014

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre si è tenuto conto delle variazioni apportate alle suddette normative dalle nuove disposizioni legislative conseguenti al D.lgs. 6 del 17/01/2003 e sue successive modificazioni in materia di diritto societario.

Infine, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015). In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
OIC 10	Rendiconto finanziario
OIC 12	Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
OIC 13	Rimanenze
OIC 14	Disponibilità liquide
OIC 15	Crediti
OIC 16	Immobilizzazioni materiali
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio
OIC 18	Ratei e risconti
OIC 19	Debiti

OIC 20	Titoli di debito
OIC 21	Partecipazioni e azioni proprie
OIC 22	Conti d'ordine
OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 28	Patrimonio netto
OIC 29	Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.

Mentre sono rimasti invariati i restanti principi.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 in osservanza dell'art. 2426 C.C. sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

I costi di pubblicità sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio.

L'ammortamento dell'avviamento, sorto nell'esercizio 2008 dall'operazione di fusione inversa per incorporazione della controllante Europarts S.r.l. è effettuato a quote costanti, con il consenso del Collegio Sindacale, in un periodo di 15 anni, superiore a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile. Tale periodo è giustificabile sulla base della presenza consolidata sui mercati di riferimento, nonché del vantaggio competitivo acquisito nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria, come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate tenuto conto anche della residua vita utile dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Partecipazioni

Il disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2008, è stato parzialmente allocato al valore di iscrizione delle partecipazioni.

Tale valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi al venire meno dei motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio dell'anno, ponderato con le rimanenze iniziali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione per adeguamento ai valori di mercato viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Il costo viene determinato, per i prodotti acquistati da terzi, sulla base del costo di acquisto; nei semilavorati e nei prodotti finiti di produzione interna sono compresi anche i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

Il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio Netto

Tale voce rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinata secondo i principi ivi enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e dei successivi aumenti di capitale, le riserve di qualsiasi natura, gli utili e le perdite di esercizi precedenti portati a nuovo e il risultato di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha modificato le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C) del passivo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006; nella voce D) 13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi e agli enti previdenziali.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Conti d'ordine

Sono esposti al valore nominale, tenendo conto degli impegni e dei rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Sono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare possono

incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti quando le stesse sono eseguite. I costi per servizi sono addebitati al conto economico al momento della prestazione sulla base del principio della competenza temporale.

I costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti sulla base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono deliberati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Sono state iscritte le imposte differite e prepagate sulle plusvalenze realizzate sulle cessioni di partecipazioni, sugli ammortamenti anticipati, sulle quote di disavanzo allocato alle voci Marchi, Fabbricati, Macchinari e Partecipazioni, sugli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e sulle altre principali differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore imponibile ai fini fiscali.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. Le differenze cambio realizzate in occasione di tale conversione sono iscritte al conto economico.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17-bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio qualora la riduzione debba giudicarsi durevole.

Strumenti finanziari

Al fine di ridurre il rischio di oscillazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, la Società ha sottoscritto strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap e Range Bonus Forward) con primari istituti finanziari per coprire il rischio di oscillazione.

Tali strumenti finanziari fuori bilancio vengono iscritti nei conti d'ordine per l'importo nominale del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari relativi agli strumenti finanziari di copertura sono iscritti al conto economico per competenza lungo la durata del contratto, in modo da controbilanciare gli effetti delle operazioni oggetto di copertura.

Il valore relativo alle operazioni di copertura (mark to market) viene indicato nella Nota Integrativa.

OPERAZIONI RILEVANTI

Nell'ambito di un'operazione che ha portato alla modifica dell'azionariato di LU-VE S.p.A., in data 23 ottobre 2008, la Società ha perfezionato la fusione inversa per incorporazione della controllante Europarts S.r.l. (veicolo utilizzato per l'operazione).

Dal confronto tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto, era emerso un disavanzo di fusione in origine pari a 75.525.000 Euro che è stato attribuito alle attività in base ai loro valori correnti. Di seguito il riepilogo dei valori nel bilancio 2014:

Voce di bilancio	Importo residuo 31.12.2012 (Euro/000)	Ammort. 2013 (Euro/000)	Importo residuo 31.12.2013 (Euro/000)	Incrementi	Ammort. 2014	Importo residuo 31.12.2014	Effetto fiscale 2014 (Euro/000)	Ammort.
				-				
Terreni	15.688	-	15.688	-	0	15.688	4.926	N/A
Fabbricati	6.229	(214)	6.015	-	(214)	5.801	1.821	33 anni
Impianti e macchinari	2.092	(557)	1.535	-	(557)	978	307	8 anni
Marchi	7.703	(717)	6.986	-	(717)	6.269	1.967	15 anni
Avviamento	7.306	(680)	6.626	-	(680)	5.946	0	15 anni
Partecipazioni	20.001	-	20.001	-	-	20.001	276	N/A
Totale disavanzo	59.019	(2.168)	56.851	-	(2.168)	54.683	9.297	
Avviamento (Gross Up)	5.227	(486)	4.741	3.202	(814)	7.129	-	15 anni
TOTALE	64.246	(2.654)	61.592	3.202	(2.982)	61.812	9.297	

Le quote allocate sui terreni, sui fabbricati, sugli impianti e macchinari e sul marchio sono state supportate da apposite perizie di stima redatte da esperti indipendenti. La quota attribuita alle partecipazioni è stata calcolata dagli Amministratori utilizzando metodi alternativi di valutazione (patrimoniale, flussi di cassa, ecc.) ed optando poi sostanzialmente per il metodo patrimoniale. Il dettaglio sulle singole società è fornito nell'apposita nota.

La quota allocata ad avviamento è la quota residuale.

In sede di allocazione del disavanzo di fusione nel 2008 non era stato calcolato l'effetto fiscale sulla quota di disavanzo allocata ai terreni in quanto la probabilità che tale debito insorgesse era stata ritenuta molto bassa.

Nell'ambito dell'operazione è stato effettuato un aumento di capitale che ha generato l'iscrizione nel Patrimonio netto di una Riserva da sovrapprezzo delle azioni pari a 9.574.000 Euro.

Da ultimo, a fronte dell'acquisto delle quote del precedente azionista di minoranza è stato ottenuto da Banca Popolare di Milano S.C.a.r.l. un finanziamento a medio e lungo termine. Le caratteristiche di tale finanziamento sono state dettagliate nell'apposita sezione dello Stato Patrimoniale.

PRINCIPALI EFFETTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014 DERIVANTI DALL'INTRODUZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

Come indicato in precedenza sono stati pubblicati i nuovi principi contabili OIC, la cui applicazione decorre a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Con riferimento all'introduzione di tali nuovi principi, si segnala che i principali effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 sono riferibili al recepimento del nuovo principio contabile OIC 25 nel quale è stata eliminata la possibilità di non stanziare imposte differite passive nel caso in cui vi siano scarse probabilità che tale debito insorga.

Si riporta nel seguito la sintesi delle valutazioni effettuata alla luce dei nuovi principi contabili di riferimento e si espongono gli effetti quantitativi sulle voci di bilancio interessate.

Considerato che:

- nell'esercizio 2008, nell'ambito di un'operazione di fusione inversa per incorporazione della controllante (a quella data) Europarts S.r.l. e Lu-ve S.p.A., dal confronto tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto, era emerso un disavanzo di fusione che era stato attribuito alle attività in base ai loro valori correnti.
- parte di tale disavanzo era stato allocato al terreno sul quale sorge il fabbricato della sede di Uboldo, senza iscrivere la fiscalità differita in quanto la possibilità di cedere tali terreni era stata giudicata estremamente remota;
- il nuovo principio OIC 25 non prevede più l'esenzione di non stanziare imposte differite passive nel caso in cui vi siano scarse probabilità che tale debito insorga. Ci si trova pertanto di fronte ad un cambiamento di principio contabile;
- i paragrafi 46 e 47 del principio OIC 29 prevedono rispettivamente che la correzione delle scritture contabili operate a seguito di operazioni di conferimento, fusione, ecc. relativa ad anni precedenti sia iscritta in contropartita alle relative voci di patrimonio netto e che un errore sia rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in nota integrativa e nel contempo siano disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento;
- il principio OIC 4, rimanda al principio OIC 17 con riferimento alla modalità di registrazione della differenza di fusione;
- nel principio OIC 17 non vi sono riferimenti a limiti temporali per la modifica del costo di acquisizione di una partecipazione in caso di acquisizione di una partecipazione con un compenso variabile o soggetto ad una condizione.

Tenuto conto di tali considerazioni, la fattispecie descritta rientra nella categoria “correzione di scritture contabili operate a seguito di operazioni di conferimento, fusione” e pertanto, l’iscrizione delle imposte differite passive sui terreni rivalutati a seguito della fusione descritta nel paragrafo “operazioni rilevanti”, è stata rilevata come se dal 2008 LU-VE S.p.A. avesse originariamente iscritto tali imposte differite passive relative alla “rivalutazione” dei terreni, comportando in contropartita un maggiore saldo della voce avviamento.

L’impatto della variazione delle imposte differite passive a far data dal 2008 è stato rilevato nel corso dell’esercizio 2014 in accordo con il nuovo principio contabile OIC 29, paragrafo 9, che richiede che lo stato patrimoniale di apertura di un esercizio deve corrispondere allo stato patrimoniale di chiusura dell’esercizio precedente.

Di seguito si riportano gli effetti quantitativi dell’operazione:

	Effetto al 31.12.2014	
Avviamento	3.201.921	
Riserva straordinaria*	1.724.111	
Ammortamento dell’esercizio	328.402	
Fondo imposte differite		4.926.032

* Trattasi degli ammortamenti cumulati dell’avviamento per gli esercizi dal 2008 al 2013

La contabilizzazione effettuata ha quindi permesso di riflettere l’iscrizione delle imposte differite passive, come se le stesse fossero state iscritte alla data originaria della fusione, senza gravare il conto economico 2014 di un onere che alla data della sua originaria iscrizione non avrebbe avuto alcun impatto.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Redazione del bilancio consolidato

La Società, in qualità di impresa controllante, ha l’obbligo della redazione del bilancio consolidato, come stabilito dal D.lgs. 9/4/1991 n° 127. E’ stato pertanto predisposto il bilancio della società LU-VE S.p.A. e delle società controllate indicate di seguito nella voce partecipazioni.

NOTE ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie è stato preparato un apposito prospetto con le informazioni richieste dall'art. 2427 del C.C. allegato alla seguente nota integrativa di cui fa parte integrante.

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Saldo 31-12-2014	Saldo 31-12-2013
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.412	7.163
- Avviamento	13.075	11.367
- Immobilizzazioni in corso e acconti	305	-
	-----	-----
Totale	19.792	18.530
	=====	=====

Nelle Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono registrati gli investimenti in software applicativo e in marchi. Gli investimenti in software sono ammortizzati in tre esercizi, mentre i marchi in quindici esercizi (marchio LU-VE S.p.A.).

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato la capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo dell'ERP gestionale SAP (circa 116.000 Euro).

Con riferimento all'avviamento il valore allocato nell'anno 2008 (si veda in proposito il paragrafo "Operazioni rilevanti"), ha subito un incremento pari al valore delle imposte differite relative al valore del terreno su cui insistono i fabbricati a seguito della variazione del principio contabile OIC 17 (si veda in proposito l'apposito paragrafo).

Alla luce delle valutazioni effettuate, non sussistono problematiche di recuperabilità dell'attività medesima.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso fa riferimento ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio, per la consulenza e l'assistenza all'operazione di integrazione con Industrial Stars of Italy Spa, ampiamente descritta in Relazione sulla Gestione, che troverà il suo completamento solo nel corso dell'esercizio 2015.

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Saldo 31-12-2014	Saldo 31-12-2013
- Terreni e fabbricati	27.195	27.195
- Impianti e macchinari	5.678	6.812
- Attrezzature industriali e commerciali	394	306
- Altri beni	276	208
- Immobilizzazioni in corso e acconti	216	56
	-----	-----
Totale	33.759	34.577
	=====	=====

I principali investimenti dell'esercizio hanno riguardato il potenziamento delle linee di produzione degli apparecchi ventilati.

La voce Altri beni è così composta (importi in migliaia di Euro):

	<u>Saldo</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo</u> <u>31-12-2013</u>
- Automezzi / carrelli elevatori	49	69
- Mobili e arredi di ufficio	19	21
- Macchine elettroniche	208	118
	-----	-----
Totale	<u>276</u>	<u>208</u>

La Società ha terminato nel 2012 un contratto di lease back immobiliare con Leasint S.p.A. relativo ad un edificio industriale e all'annessa palazzina uffici stipulato nel corso dell'anno 2004.

Di seguito si illustrano gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul conto economico rilevando l'operazione secondo il metodo finanziario (importi in migliaia di Euro):

	Importo
Attività:	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	4.959
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	238
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 2.049.000	<u>4.721</u>
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	<u>-</u>
	Importo
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	-
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	-
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	<u>-</u>
d) Storno risconto attivo maxicanone	
e) Storno ratei passivi su canoni leasing	4.386
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c-d+e)	
g) Effetto fiscale	1.389
h) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (f-g)	<u>2.997</u>

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	-
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	238
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	238
Rilevazione dell'effetto fiscale	50
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	188

L'indicazione dei beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2014 sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi, in esercizi precedenti, viene riportata in un prospetto allegato.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	3% - 9% - 12,50%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 35%
Automezzi e carrelli elevatori	20% - 25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%

Al 31 dicembre 2014, sugli immobili industriali e terreni di pertinenza, la Società ha prestato garanzie reali per debiti iscritti in bilancio per 53.728.228 Euro. Si tratta di ipoteche a garanzia dei finanziamenti a medio termine contratti con diversi Istituti di credito per un importo originario complessivo pari a 39.400.000 Euro, attualmente in essere per 29.067.543 Euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

In dettaglio risultano essere le seguenti (importi in migliaia di Euro)

	Saldo 31-12-2014	Saldo 31-12-2013
Imprese controllate:		
- SEST S.p.A.	44.895	14.459
- TECNAIR LV S.p.A.	1.043	1.043
- METALLUVE S.r.l.	300	150
- LU-VE France S.a.r.l.	709	709
- HTS s.r.o.	7.485	7.485
- LU-VE Sweden AB	390	390
- LU-VE Iberica S.l.	145	168
- LU-VE Pacific Pty Ltd	1	1
- LU-VE Asia Pacific Limited	13	13
- LU-VE Deutschland GmbH	868	868

- LU-VE India Corporation Private Ltd	15	-
Totale imprese controllate	55.864	25.286
Le altre imprese sono le seguenti:		
- Industria e Università S.r.l.	5	5
- CONAI	-	-
Totale altre imprese	5	5

In allegato è stato predisposto un apposito elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. punto n.5. I bilanci al 31 dicembre 2014 di alcune partecipate evidenziano un valore di carico superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto. Il presente bilancio d'esercizio non riflette svalutazioni o accantonamenti a copertura di tale differenze, in quanto non si ritiene che si tratti di perdite durevoli di valore poiché si prevede che le società saranno in grado di recuperarle mediante utili futuri. Con riferimento a tali partecipate (LU-VE Sweden, LUVE Pacific, LU-VE Iberica e LU-VE Asia Pacific HK) sono in atto piani di potenziamento e di miglioramento della competitività della gamma che ci si aspetta che possano dare buoni risultati in termini di aumento delle vendite e di crescita della marginalità e quindi portare nel medio termine ad annullare tali differenziali negativi.

L'esercizio 2014 ha visto numerose operazioni straordinarie realizzate con l'obiettivo di rafforzare la società e di massimizzare tutte le possibili sinergie.

L'incremento della partecipazione di Sest S.p.A. è l'effetto del processo di riassetto delle partecipazioni iniziato nel corso del mese di luglio e che si è completato con la titolarità da parte di LUVE S.p.A. del 100% di Sest S.p.A..

Nel mese di maggio è stato inoltre completato l'acquisto del residuo 50% di Metalluve S.r.l. per un importo di 150.000 Euro pari al valore nominale delle azioni. Dopo tale acquisto il Gruppo controlla integralmente Metalluve S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata effettuata la cessione al Direttore Generale locale del 13,33% della LUVE Iberica S.l. (iscritta in bilancio per circa 22.000 Euro) per un valore di circa 19.000 Euro realizzando una minusvalenza di circa 3.000 Euro.

Nel corso dell'esercizio 2014 è stato effettuato il versamento del capitale sociale della LUVE India Corporation Private Limited per circa 1.000 Euro. Sul valore della partecipazione sono stati capitalizzati costi accessori per circa 14.000 Euro. Al 31 dicembre 2014 la società non è ancora operativa.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla Gestione.

Crediti

a) Verso imprese controllate

Ammontano a circa 11.891.567 Euro (aumento di 2.420.922 Euro rispetto all'esercizio precedente) e si riferiscono:

- per circa 1.755.000 Euro ad un finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata LU-VE Iberica s.l. (invariato nel corso del 2013);
- per circa 6.125.000 Euro ad un finanziamento di durata pluriennale erogato alla controllata LU-VE Asia Pacific Limited di Hong Kong (incrementato per circa 2.730.000 Euro nel corso del 2013). La controllata ha utilizzato in passato parte di tale finanziamento per sottoscrivere il 100% del capitale della LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Limited in Cina.

- per circa 4.011.000 Euro ad un finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata LU-VE Sweden AB (incrementato per circa 780.000 Euro nel corso del 2013). La controllata ha utilizzato tale finanziamento, sia nel 2011 che nel 2012, per l'acquisto di un ramo d'azienda di produzione di apparecchi ventilati in Svezia.

E' stato interamente rimborsato il finanziamento di durata pluriennale concesso alla controllata LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Limited in Cina che, nel corso del 2013, ammontava a circa 1.090.000 Euro.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta (importi in migliaia di Euro):

	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2013</u>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.204	1.821
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.080	1.840
Prodotti finiti	1.806	1.416
Fondo svalutazione magazzino	(645)	(645)
	-----	-----
Totale	<u>5.445</u>	<u>4.432</u>

Il fondo svalutazione magazzino è iscritto per adeguare ai valori di mercato le giacenze di alcune materie prime (per 345.000 Euro) e prodotti finiti (per 300.000 Euro).

Tale fondo svalutazione è stato ritenuto congruo alla luce delle analisi effettuate nel corso dell'esercizio e pertanto non ha subito movimentazione alcuna rispetto al precedente esercizio.

Crediti

Verso clienti

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta (importi in migliaia di Euro):

	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2013</u>
Crediti verso clienti	7.935	7.658
RI.BA. presso banche all'incasso	2.668	3.126
RI.BA. in portafoglio	162	71
Cambiali in portafoglio	180	-
Fondo svalutazione crediti	(1.728)	(1.605)
	-----	-----
Totale	<u>9.217</u>	<u>9.250</u>

Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni commerciali. Il valore dei crediti risulta sostanzialmente allineato al precedente esercizio.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a circa 1.728.000 Euro, di cui circa 1.276.000 Euro formatisi sulla base di accantonamenti fiscalmente deducibili (ex art. 106 D.P.R. 917/1986), mentre la restante parte (452.000 Euro) è un accantonamento assoggettato a tassazione.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di circa 123.000 Euro al fondo fiscalmente deducibile.

Di seguito la suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2014 per area geografica:

Paese	Importo
Italia	5.839
Paesi UE	3.805
Extra UE	1.301
Fondo svalutazione crediti	(1.728)
Totale	9.217

Verso imprese controllate

La voce in oggetto accoglie sia i crediti derivanti da operazioni commerciali che quelli derivanti da altre operazioni. Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo e sono così dettagliati (importi in migliaia di Euro):

	Saldo al 31-12-2014	Saldo al 31-12-2013
TECNAIR LV S.p.A. (Italia)	719	1.808
LU-VE France S.a.r.l. (Francia)	258	1.971
SEST S.p.A. (Italia)	713	320
OOO SEST LUVE (Russia)	165	112
TGD Spa (Italia)	1.837	-
HTS s.r.o. (Repubblica Ceca)	2.668	4.467
LU-VE Sweden AB (Svezia)	3.427	1.076
Metalluve S.r.l. (Italia)	2.784	2.970
LU-VE Pacific Pty Ltd (Australia)	2.524	2.315
LU-VE Deutschland GmbH (Germania)	359	662
LU-VE Iberica S.l. (Spagna)	2.539	2.354
LUVE Heat Exchangers (Changshu) Limited (Cina)	845	551
LUVE Asia Pacific Ltd (Hong Kong)	492	310
Fondo svalutazione crediti	-	-
Totale	19.330	18.916

La variazione dell'esercizio è da imputarsi anche ai crediti verso TGD, società acquisita nel corso del 2014 e non presente lo scorso esercizio

Crediti tributari

Tale voce risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	Saldo al 31-12-2014	Saldo al 31-12-2013
Esigibili entro l'esercizio:		
Totale esigibili entro l'esercizio	1.325	1.395
Crediti verso l'Erario per acconti Imposte dirette art. 1, l. 106/2011	35	-

Altri	77	160
Totale esigibili oltre l'esercizio	1.437	1.555
Esigibili oltre l'esercizio:		
Crediti verso l'Erario per IRAP (ddl 6.12.2011)	650	650
Crediti verso l'Erario per acconti Imposte dirette art. 1, l. 106/2011	-	35
Totale esigibili oltre l'esercizio	650	685
Totale Crediti tributari	2.087	2.240

I Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo sono composti principalmente dal credito iva e dalla riclassifica dei crediti relativi al bonus fiscale per le commesse di ricerca e sviluppo assegnate ad enti universitari ex l. 106/2011 art. 1, divenuti esigibili nell'esercizio successivo. La restante parte è composta da altri crediti verso l'erario.

I Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio, pari circa 650.000 Euro, includono anche il credito spettante alla controllata Sest S.p.A che aderisce al consolidato fiscale, si riferiscono alla richiesta di rimborso per la deducibilità dall'IRES dell'IRAP per il periodo 2007-2011 (DDL del 6/12/2011).

Imposte anticipate

Ammontano a 883.214 Euro e sono relative alle imposte prepagate calcolate sulle differenze temporanee tra l'utile civilistico e l'imponibile fiscale.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 2013		esercizio 2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Fondi tassati	2.066.023	(631.102)	2.066.023	(631.102)
Emolumenti Amministratori non pagati	304.744	(83.805)	643.722	(177.024)
Delta cambi non realizzati	453.258	(124.646)	(311.528)	85.670
Oneri finanziari riportabili	1.187.989	(326.697)	1.187.989	(326.697)
Altro	-	-	-	-
Totale	4.012.014	(1.166.250)	3.586.206	(1.049.153)
Imposte differite:				
Ammortamenti	(580.682)	171.450	(563.130)	165.938
Totale	(580.682)	171.450	(563.130)	165.938
Imposte differite (anticipate) nette		(994.800)		(833.214)
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio		-		-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente		-		-
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	-	-	-	-
Netto	3.431.332		3.023.076	

La voce complessiva è stata esposta al netto delle imposte differite, al commento delle quali si rimanda all'apposito paragrafo, in quanto si è ritenuto che le tempistiche di rientro siano sostanzialmente allineate e sussista il diritto legale alla compensazione.

Ammonta a 9.297.418 Euro e si riferisce alle imposte differite stanziare sulle quote del disavanzo di fusione sorto nell'anno 2008 ed allocato alle voci dell'attivo. Si incrementa di 4.458.733 Euro a seguito dell'iscrizione, nell'anno in commento, delle imposte differite passive sui terreni rivalutati a far data dal 2008, come ampiamente descritto nel paragrafo "*principali effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 derivanti dall'introduzione dei nuovi principi contabili OIC*", al quale si rimanda.

Verso altri

Tale voce risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2013</u>
- Anticipi a dipendenti e fornitori	262	254
- Altri	91	119
	<u>-----</u>	<u>-----</u>
Totale Crediti Verso altri	<u>353</u>	<u>373</u>

Disponibilità liquide

Le disponibilità ammontano complessivamente a 12.713.029 Euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 4.230.242 Euro. Per maggiori dettagli si rimanda al rendiconto finanziario allegato alla presente nota integrativa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 911.933 Euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 360.235 (al 31.12.2013 ammontavano a circa 551.698 Euro) e si riferiscono:

- per circa 403.000 Euro alla quota residua delle commissioni bancarie pagate per l'ottenimento del finanziamento dalla Banca Popolare di Milano (si veda la voce "Debiti verso banche"), tali commissioni vengono addebitate al conto economico sulla durata del finanziamento stesso;
- per circa 80.000 Euro ai costi di consulenza sostenuti per l'ottenimento del finanziamento già menzionato (anche questi costi vengono addebitati al conto economico sulla durata del finanziamento);
- per circa 125.000 Euro ai costi sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti a medio e lungo termine erogati nell'anno 2014 addebitati al conto economico sulla durata dei finanziamenti;
- per circa 303.000 Euro ad altri risconti attivi (relativi a contratti di manutenzione, affitti, fiere, consulenze e canoni di competenza dell'anno 2015).

NOTE ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali classi che compongono il patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n° 30.405 azioni ordinarie da nominali Euro 360, per un totale di 10.945.800 di Euro. Nel corso dell'esercizio 2014, a seguito di operazioni di riassetto della compagine societaria, il socio di minoranza ha esercitato il proprio diritto di opzione alla vendita dell'intera partecipazione (pari al 20% del capitale di LUVE) in parte a favore del socio di maggioranza di LUVE (quota del 10%) ed in parte a favore della LUVE medesima (quota del 10%) attraverso un acquisto di azioni proprie.

Nell'ambito della riorganizzazione ulteriore dell'azionariato in data 18 luglio 2014 è stato deliberato l'annullamento integrale delle azioni proprie acquistate (contro un'equivalente ammontare di riserve disponibili) che si è perfezionato definitivamente nel mese di dicembre 2014. A seguito della citata operazione il capitale sociale della Società si è ridotto di 900.000 Euro.

Nella medesima Assemblea la Società ha deliberato un aumento di capitale per Euro 2.845.800 con un sovrapprezzo di Euro 27.314.200 riservato per la sottoscrizione al socio di minoranza di Sest S.p.A., il quale lo ha liberato mediante conferimento del 49% delle azioni di Sest S.p.A..

Per una dettagliata movimentazione del capitale sociale si rimanda all'apposita tabella.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2007 sono state trasferite a capitale riserve per 6.000.000 di Euro.

Tutte le riserve passate a capitale sono in parziale sospensione di imposta, avendo scontato solo l'imposta sostitutiva.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva (pari a 24.762.200 Euro) si è formata inizialmente a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nell'anno 2008. A seguito dell'operazione sopra descritta, l'aumento di capitale mediante emissione di azioni con sovrapprezzo complessivo pari ad Euro 27.314.200, al contempo ha visto l'annullamento di azioni proprie per nominali Euro 900.000 e per complessivi Euro 12.126.000 come diminuzione della stessa riserva di sovrapprezzo.

Riserva di rivalutazione

Al 31 dicembre 2014 è iscritta per un ammontare complessivo di 273.366 Euro, relativo al residuo dei saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione della Legge 350/2003.

Tale riserva è in parziale sospensione di imposta, avendo scontato solo l'imposta sostitutiva. Nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato in quanto non sono previste operazioni che ne possano determinare la tassazione.

Riserva legale

Ammonta a 1.595.722 Euro incrementata rispetto all'esercizio precedente di 86.402 Euro per effetto della destinazione dell'utile 2013.

Altre riserve - Riserva straordinaria

Ammonta a 11.323.346 Euro ed è costituita da utili degli esercizi precedenti non accantonati a Riserva legale né distribuiti come dividendi.

Nel 2014 tale riserva ha accolto gli utili 2013 non distribuiti per 1.641.629 Euro ed una riclassifica dalla riserva per utili su cambi non realizzati per 142.652 Euro. In caso di distribuzione una quota pari a 152.012 Euro è soggetta ad imposte a conguaglio.

Le ulteriori variazioni della riserva sono da imputarsi alla distribuzione dei dividendi deliberati per 3 milioni di Euro, come da verbale del 26 giugno 2014, pagati al 50% nel corso dell'esercizio e la restante parte accantonata tra i debiti diversi e all'effetto di 1.724 Euro derivante dall'introduzione dei nuovi principi contabili OIC 25, come ampiamente descritto nel paragrafo "*principali effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 derivanti dall'introduzione dei nuovi principi contabili OIC*", al quale si rimanda.

Altre riserve – Riserva per utili su cambi non realizzati

In sede di destinazione del risultato dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2013, tale riserva è stata integralmente riclassificata alla Riserva straordinaria in quanto non sono emersi utili dal processo di valutazione ai cambi della chiusura dell'esercizio delle poste in valuta.

Utile dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio che ammonta a 3.238.757 Euro, mentre nel 2013 ammontava a 1.728.030 Euro.

Di seguito si riporta la tabella con la possibilità di utilizzazione delle diverse poste del patrimonio netto ed il riepilogo delle utilizzazioni degli ultimi tre esercizi (dati in migliaia di Euro):

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.946		-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	1.596	B	-	-	-
Riserva straordinaria	11.323	A,B,C	11.323	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	24.762	A,B,C	24.762	-	-
Riserva di rivalutazione	273	A,B,C	273	-	-
Totale	48.900		36.216	-	-
Quota non distribuibile	12.684				
Residua quota distribuibile	36.216				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione agli Azionisti

La rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto degli ultimi esercizi viene fornita in un prospetto allegato alla presente Nota Integrativa.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Per imposte, anche differite

Ammonta a 9.297.418 Euro e si riferisce alle imposte differite stanziata sulle quote del disavanzo di fusione sorto nell'anno 2008 ed allocato alle voci dell'attivo. Si incrementa di 4.458.733 Euro a seguito dell'iscrizione, nell'anno in commento, delle imposte differite passive sui terreni rivalutati a far data dal 2008, come ampiamente descritto nel paragrafo "*principali effetti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 derivanti dall'introduzione dei nuovi principi contabili OIC*", al quale si rimanda.

Altri

Ammontano complessivamente a 1.009.000 Euro (invariati nell'esercizio). Per 705.000 Euro si riferiscono al fondo garanzia prodotti e per 304.000 Euro al fondo indennità suppletiva di clientela. Tali fondi non hanno subito movimentazione alcuna rispetto al precedente esercizio, in quanto sono risultati congrui in seguito delle analisi effettuate nel corso dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per trattamento di fine rapporto rappresenta l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo è così analizzabile:

- la voce "incrementi" comprende la quota stanziata al conto economico dell'esercizio e la quota di rivalutazione del fondo preesistente calcolata in conformità alle disposizione di legge.
- la voce "decrementi" è riferita alle liquidazioni di TFR in occasione della cessazione di rapporti di lavoro o alle liquidazioni di eventuali anticipazioni ed ai trasferimenti al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, al fondo di categoria (COMETA) o ai fondi integrativi.

Il fondo trattamento di fine rapporto si movimenta come segue (importi in migliaia di Euro):

Saldo 31.12.2013	1.072
Incrementi	636
Decrementi	(698)
Saldo 31.12.2014	<u>1.010</u>

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti registrati nel corso dell'esercizio 2014 dalle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così dettagliati (importi in migliaia di Euro):

	Saldo al 31/12/2014				Saldo al 31/12/2013
	Scadenze in anni				
	Totale	Entro 1	Da 2 a 5	Oltre 5	
Banche passive	-	-	-	-	247
Anticipazioni su operazioni export	-	-	-	-	-
Finanziamenti	55.541	15.173	37.154	3.213	50.647
Totale indebitamento	55.541	15.173	37.154	3.213	50.894

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati:

- un finanziamento ipotecario a medio e lungo termine per complessivi 15.400.000 Euro con Banca Popolare di Milano con scadenza 31 dicembre 2019, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread. Un importo pari a 5.400.000 Euro è stato utilizzato nell'esercizio per estinguere anticipatamente una quota di pari importo del finanziamento con lo stesso istituto che avrebbe avuto scadenza nell'anno successivo.
- un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 5.000.000 Euro con UBI Banca s.c.p.a. con scadenza 15 settembre 2020, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread.
- un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 4.000.000 Euro con Credit Agricole con scadenza 30 marzo 2020, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread. Tale contratto di finanziamento prevede già l'impegno da parte della banca di corrispondere 4 milioni di Euro a fronte di investimenti eseguiti fino al 30 giugno 2016

Con riferimento al finanziamento ottenuto nell'esercizio 2008 dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per complessivi 58.800.000 Euro, in essere al 31 dicembre 2014 per un valore residuo di 12.976.204 Euro, alla data di bilancio risultano rispettati i parametri finanziari (covenants) previsti contrattualmente.

La Società ha in essere sei finanziamenti a medio termine a tasso variabile garantiti da ipoteca iscritta sui fabbricati a favore dell'erogante, come già descritto alla voce Immobilizzazioni Materiali.

Per alcuni dei finanziamenti in essere la Società ha sottoscritto, al fine di ridurre il rischio di oscillazione del tasso di interesse, strumenti derivati (Interest Rate Swap), con primari istituti finanziari, come dettagliato dalla tabella successiva (importi in Euro):

ISTITUTO	DEBITO RESIDUO al	COPERTURA	da
	31.12.2014	IRS	
INTESA SANPAOLO	2.915.320	2.381.829	
BANCA POP. MILANO	28.376.204	20.770.106	
DEUTSCHE BANK	2.225.000	1.300.000	
GE CAPITAL INTERBANCA	7.000.000	7.000.000	
UBI BANCA	9.285.714	2.142.857	
CARIPARMA	4.000.000	621.947	
CREDITO EMILIANO	1.738.785	-	
	55.541.023	34.216.739	

La valutazione al mercato di tali operazioni al 31 dicembre 2014 era negativa per circa 1.119.425 Euro, come detto a commento dei Conti d'Ordine.

Scadenze dei debiti finanziari

Per maggiore chiarezza espositiva riepiloghiamo, per scadenza, l'indebitamento netto verso il sistema bancario e gli altri finanziatori, ad esclusione del debito per canoni di leasing (importi in migliaia di Euro):

	Scadenze in anni				Saldo 31.12.2013
	Entro il 2015	Da 2 a 5	Oltre 5	Totale	
Debiti verso banche	(15.173)	(37.155)	(3.213)	(55.541)	(50.894)
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	12.705	-	-	12.705	16.936
Totale	(2.468)	(37.155)	(3.213)	(42.836)	(33.958)

Le attività a breve si riferiscono a temporanei impieghi di liquidità presso il sistema bancario.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 17.407.655 Euro con un incremento di 831.486 Euro rispetto all'esercizio precedente e sono tutti esigibili nei prossimi dodici mesi. Essi si riferiscono ad acquisti di merci, a prestazioni di servizi e ad investimenti in immobilizzazioni.

Di seguito la suddivisione dei debiti al 31 dicembre 2014 per area geografica:

Paese	Importo (Euro/000)
Italia	15.155
Paesi CE	1.785
Altri paesi	468
Totale	17.408

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le società controllate sono così dettagliati (importi in migliaia di Euro):

	Saldo al 31-12-2014	Saldo al 31-12-2013
SEST-LUVE-POLSKA sp.z.o.o. (Polonia)	27.136	17.285
Metalluve S.r.l. (Italia)	1.942	1.621
Tecnair LV S.p.A. (Italia)	5	8
LU-VE France S.a.r.l. (Francia)	56	127
Sest Spa	137	6.567
HTS	370	224
LU-VE Sweden AB (Svezia)	17	12
LU-VE Pacific Pty Ltd (Australia)	130	128
LU-VE Deutschland GmbH (Germania)	18	38
LUVE Asia Pacific Ltd (Hong Kong)	123	114
LUVE Heat Exchangers (Changshu) Limited (Cina)	12	-
Totale	29.946	26.124

I debiti verso la Metalluve S.r.l. sono relativi a forniture di semilavorati, i debiti verso Sest-LUVE-POLSKA sp.z.o.o. per circa 26.901.000 Euro si riferiscono a finanziamenti fruttiferi erogati nel 2014, mentre tutti gli altri debiti sono costituiti prevalentemente da commissioni sulle vendite e da prestazioni fatte per nostro ordine e conto.

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2013</u>
- Esigibili entro l'esercizio		
Debiti verso l'Erario per:		
- ritenute fiscali per IRPEF	401	447
- imposte dell'esercizio	187	737
	<u>-----</u>	<u>-----</u>
Totale Debiti Tributari entro l'esercizio	<u>588</u>	<u>1.184</u>

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a 1.117.133 Euro, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (1.069.454 Euro).

Tale voce si riferisce ai debiti di fine anno verso questi istituti per le quote a carico della Società e dei dipendenti sia in base alla normativa vigente che in forza del contratto collettivo di lavoro e del contratto integrativo aziendale.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2014</u>	<u>Saldo al</u> <u>31-12-2013</u>
- Esigibili entro l'esercizio		
Debiti verso i dipendenti	854	801
Accantonamento per ferie e ROL dipendenti	862	778
Debiti verso amministratori e sindaci	671	489
Debiti verso agenti	140	126
Debiti vs azionisti per dividendi	1.500	-
Altri	10	2
	<u>-----</u>	<u>-----</u>
Totale entro l'esercizio	<u>4.037</u>	<u>2.196</u>
	<u>-----</u>	<u>-----</u>
Totale	<u>4.037</u>	<u>2.196</u>

Il debito verso dipendenti è costituito sia dagli stipendi e dai salari di dicembre che dallo stanziamento del premio di risultato 2014 previsto dal contratto integrativo aziendale. Il debito verso azionisti per dividendi è costituito dalla parte residua di dividendi, deliberati per 3 milioni di Euro come da verbale di assemblea ordinaria del 26 giugno 2014, ma pagati al 50% nel corso dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ammontano a 161.642 Euro e si riferiscono alle quote non di competenza dell'esercizio di due contributi dell'Unione Europea per progetti di ricerca in quanto ad Euro 78.175 e per interessi passivi non di competenza del periodo in quanto ad Euro 83.467.

CONTI D'ORDINE

Garanzie fidejussorie prestate

Al 31 dicembre 2014 sono in essere fidejussioni a favore di banche che hanno concesso linee di credito a nostre controllate per complessivi 5.619.093 Euro. Rispetto all'esercizio precedente alcune controllate hanno terminato il rimborso di linee di credito a loro concesse e quindi è finito anche l'impegno di garanzia da parte della controllante mentre alcune altre ne hanno accese di nuove con relativo impegno della controllante.

Impegni

Gli impegni per copertura tassi di interesse (34.216.739 Euro) si riferiscono all'importo nominale degli strumenti derivati sottoscritti a copertura dei finanziamenti a medio e lungo termine (si veda alla voce Debiti verso Banche) in essere al 31 dicembre 2014. Gli strumenti finanziari fuori bilancio sono stati sottoscritti per la gestione del rischio di oscillazione del tasso di interesse. I relativi proventi ed oneri finanziari sono iscritti al conto economico per competenza lungo la durata del contratto con contropartita nella voce ratei e risconti dell'attivo o del passivo dello stato patrimoniale. La valutazione al mercato di tali operazioni al 31 dicembre 2014 presentava un fair value negativo pari a circa 1.119.000 Euro.

Gli impegni per copertura tassi di cambio (27.936.087 Euro) si riferiscono all'importo nominale degli strumenti derivati sottoscritti a copertura del rischio di oscillazione del dollaro americano nei confronti dell'Euro. I relativi proventi ed oneri sono iscritti al conto economico per competenza lungo la durata del contratto. La valutazione al mercato di tali operazioni al 31 dicembre 2014 presentava un fair value positivo pari a circa 2.100 Euro.

Altri conti d'ordine

Ammontano a 506.268 Euro (914.928 Euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a merci di terzi in temporaneo deposito presso i magazzini della Società.

NOTE ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta a 67.994.163Euro in calo del 1,53% rispetto all'esercizio precedente. Gli importi si riferiscono alle voci di seguito indicate:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti (importi in migliaia di Euro):

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Ricavi per cessioni di beni		
- Prodotti tipici dell'attività	66.663	68.469
- Resi, differenze prezzo, sconti e abbuoni	(1.137)	(999)
Totale	<u>65.525</u>	<u>67.470</u>

Ricavi lordi per area geografica (importi in migliaia di Euro):

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Italia	16.233	16.820
Europa (Italia esclusa)	36.075	36.629
Altri paesi	14.355	15.020
Totale	<u>66.663</u>	<u>68.469</u>

Nel 2014 vi è stato un calo del fatturato netto del 1,5% circa.

Le vendite verso società controllate ammontano a circa 15.918.000 Euro con un decremento del 16% circa rispetto all'anno passato.

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Sono positive per 628.911 Euro.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Altri:		
- Spese di trasporto riaddebitate a clienti	206	247
- Vendite di rottame, imballi e materiale vario	212	293
- Plusvalenze da alienazione cespiti	-	26
- Rimborsi assicurativi	33	1
- Altri ricavi infragruppo	372	764
- Altri	1.016	512
Totale altri ricavi e proventi	<u>1.840</u>	<u>1.843</u>

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Materie prime, semilavorati, imballi e prodotti finiti	31.440	32.879
Altri acquisti	1.184	650
	<u>32.624</u>	<u>33.529</u>

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti da società controllate (principalmente Metalluve S.r.l.) per 3.429.683 Euro (3.998.162 Euro nel 2013).

Per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata (importi in migliaia di Euro):

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Spese per manutenzione	1.137	1.276
Spese per energia, telefoniche, telex, ecc.	1.544	1.758
Provvigioni passive	268	306
Spese di pubblicità e promozionali	442	379
Spese per trasporti	1.568	1.572
Spese generali e consulenze	2.907	3.636
Spese per ricerca e sviluppo	318	364
Spese viaggio	541	490
Lavorazioni esterne	3.078	3.537
Oneri vari per il personale	450	416
Spese per servizi di produzione	489	84
Totale	<u>12.742</u>	<u>13.818</u>

Nelle spese generali e consulenze sono compresi emolumenti verso gli organi sociali per circa 681.000 Euro, di cui circa 644.000 Euro per gli Amministratori e circa 37.000 per il Collegio Sindacale (rispettivamente circa 689.000 Euro e circa 34.000 Euro al 31 dicembre 2013) e compensi alla società di revisione per circa 58.000 Euro.

Nei costi per servizi sono compresi costi verso società controllate per circa 886.000 Euro (1.034.000 Euro al 31 dicembre 2013).

Per godimento di beni di terzi

Ammontano a circa 606.000 Euro in netto calo rispetto all'esercizio precedente (circa 589.000 Euro). Si riferiscono a canoni di noleggio di macchine elettroniche, attrezzature industriali, carrelli ed autovetture per circa 519.000 Euro e a canoni di leasing relativi ad un capannone industriale e ad una palazzina uffici per circa 87.000 Euro.

Per il personale

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel conto economico.
I costi del personale ammontano a 14.161.324 Euro, in aumento rispetto all'anno precedente (13.362.069 Euro).

Durante l'esercizio sono state assunte 16 persone, mentre 13 si sono dimesse. Il numero medio dei dipendenti nel periodo è stato di 291 persone (285 nel 2013).

La composizione dell'organico aziendale, alla fine dell'esercizio 2014 e 2013, è la seguente:

	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
Dirigenti	11	10
Quadri	4	4
Impiegati	93	88
Intermedi	8	8
Operai	175	178
	-----	-----
Totale	291	288
	=====	=====

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a 5.019.046 Euro e si riferiscono ai soli ammortamenti ordinari.

Gli ammortamenti ordinari contabilizzati nell'esercizio 2014 e relativi al disavanzo di fusione allocato alle voci dell'attivo (vedi paragrafo "Operazioni rilevanti") sono stati pari a 2.982.000 Euro così dettagliati:

- marchi: circa 717.000 Euro;
- avviamento: circa 1.494.000 Euro;
- fabbricati: circa 214.000 Euro;
- macchinari ed impianti: circa 557.000 Euro.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide (122.767 Euro), si riferiscono agli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti, come già commentato alla voce "Crediti verso clienti".

Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci

Sono positive per 383.757 Euro.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Imposte e tasse non sul reddito	262	218
Spese associative e di rappresentanza	35	32
Altre	58	36
	-----	-----
Totale	355	286
	=====	=====

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari netti ammontano a (2.131.989) Euro (al 31/12/2013 positivi per 244.952Euro).

Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni in imprese controllate (circa 4.878.000 Euro) si riferiscono ai dividendi ricevuti dalla LU-VE France S.a.r.l. (per circa 109.000 Euro), dalla HTS Heat Transfer System s.r.o. (per circa 1.000.000 Euro), dalla Tecnair LV S.p.A (per circa 239.000 Euro) e dalla SEST S.p.A. (per circa 3.530.000 Euro).

Altri proventi finanziari

Proventi diversi dai precedenti - altri

Tale voce risulta così dettagliata (in migliaia di Euro):

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Interessi attivi su banche	4	2
Interessi attivi altri	5	57
Interessi attivi intercompany	337	270
	-----	-----
Totale	346	329
	=====	=====

Gli interessi attivi intercompany per circa 5.000 Euro sono relativi a LU-VE Iberica S.l., per circa 72.000 Euro a Metalluve S.r.l., per circa 15.000 Euro sono relativi a TGD Spa, per circa 48.000 Euro sono relativi a LU-VE Sweden AB, per circa 168.000 Euro a LU-VE Asia Pacific Ltd Hong Kong e per circa 28.000 Euro a LUVE Heat Exchangers Changhsu.

Interessi e altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
<u>Altri:</u>		
Interessi passivi bancari e spese	752	531
Interessi passivi su finanziamenti	2.395	2.110
Interessi passivi altri	113	93
	-----	-----
Totale Interessi e altri oneri finanziari	3.260	2.734
	=====	=====

Gli interessi passivi su finanziamenti includono interessi verso società del Gruppo per circa 746.000 Euro (circa 499.000 Euro nel 2013).

Utili e perdite su cambi

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Utili su cambi	373	139
Perdite su cambi	(206)	(693)
	-----	-----
Totale	167	554
	=====	=====

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Sono negativi per circa 618.670 Euro (al 31 dicembre 2013 positivi per circa 3.000 Euro), la variazione è principalmente dovuta al concordato con adesione firmato in data 23 dicembre 2014 pari a 433.000 Euro a seguito del verbale dell' Agenzia delle Entrate notificato nel mese di luglio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

- Imposte correnti

Ammontano a 1.377.803 Euro (di cui 794.155 Euro per IRES e 583.648 Euro per IRAP) e si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva (IRES):

	esercizio corrente	esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Ammortamenti indeducibili	+19,72%	+29,56%
Dividendi	-29,91%	-27,59%
IRAP deducibile dall'IRES	-2,65%	-4,13%
Costi autovetture	+0,77%	+1,25%
ACE	-1,59%	-1,58%
Imposte indeducibili	+1,47%	+1,95%
Aliquota effettiva	18,23%	26,96%

- Imposte differite

Sono positive per 355.712 Euro e sono state calcolate sulle differenze tra l'utile civilistico e l'imponibile fiscale come già ampiamente spiegato nello stato patrimoniale alla voce Imposte anticipate e Fondi per rischi e oneri – Imposte.

Utile dell'esercizio

Accoglie il risultato del periodo che ammonta a 3.238.757 Euro, nel 2013 era stato di 1.728.030 Euro.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Iginio Liberali
Uboldo, 20 marzo 2015

ALLEGATI AL BILANCIO

I presenti allegati sono stati redatti ai sensi dell'art. 2427 del C.C. e contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

- pag. 30 - Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013
- pag. 31 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
- pag. 32 - Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2014 ex art. 2427 n° 5 C.C.
- pag. 33 - Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014
- pag. 34 - Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono stati effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

RENDICONTO FINANZIARIO LU-VE S.p.A.	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	Euro/1000	Euro/1000
Utile (perdita) dell'esercizio	3.239	1.728
Imposte sul reddito	1.022	842
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.729	5.011
(Dividendi)	-4.879	-2.714
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-27
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.111	4.840
Accantonamenti ai fondi	759	731
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.019	4.761
Altre rettifiche per elementi non monetari	-105	18
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.673	5.510
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.784	10.350
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.013	31
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	-504	-5.234
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	4.653	7.699
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-386	-96
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	96	71
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.575	-197
Variazioni del capitale circolante netto	4.421	2.274
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	12.205	12.624
Interessi incassati/(pagati)	-2.646	-5.011
(Imposte sul reddito pagate)	-1.378	-1.329
Dividendi incassati	4.879	2.714
(Utilizzo dei fondi)	4.116	-598
Altre rettifiche	4.971	-4.224
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	17.176	8.400
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-1.898	-1.997
Prezzo di realizzo disinvestimenti	56	133
Immobilizzazioni materiali	-1.842	-1.864
(Investimenti)	-3.623	-157
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-3.623	-157
(Investimenti)	-32.999	-582
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	-32.999	-582
(Investimenti)	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-38.464	-2.603
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti	24.400	17.000
Rimborso finanziamenti	-19.753	-12.840
Mezzi di terzi	4.647	4.160
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)	13.910	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-1.500	0
Mezzi propri	12.410	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17.057	4.160
Disponibilità liquide al 1° gennaio	16.943	6.985
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-4.230	9.958
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.713	16.943

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE IMMOBILIZZAZIONI
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

(Euro/000)

	Situazione Iniziale				Movimenti esercizio							Situazione finale					
	Costo originario	Riv.	Allocaz. disavanzo	Fondi Ammort. 01.01.14	Saldo 01.01.14	Acquis.	Ricl. Costo Storico	Alloc. Disav. di fusione	Fondo per Disav. Fusione	Disinv. (lordo)	Disinv. (fondo)	Ammort. Ammort. 31.12.14	Rival.	Allocaz. Disavanzo	Riclass.	Fondi Ammort. 31.12.14	Saldo 31.12.14
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI																	
Costi di imp. ed ampliamento	4	-	-	(4)	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	(4)	-
Concessioni, lic. e marchi	3.127	-	10.750	(6.715)	7.162	116	-	-	-	-	(866)	-	3.243	-	10.750	(7.581)	6.412
Avviamento	-	-	17.488	(6.121)	11.367	-	-	4.926	(1.724)	-	(1.494)	-	0	-	17.488	(7.615)	13.075
Altre	99	-	-	(99)	-	-	-	-	-	-	-	-	99	-	-	(99)	-
Immobiliz. in corso e acc	-	-	-	-	-	305	-	-	-	-	-	-	305	-	-	-	305
Totale	3.231	-	28.238	(12.939)	18.530	421	-	4.926	(1.724)	-	(2.360)	-	3.651	-	28.238	(15.299)	19.792
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI																	
Terreni e fabbricati	9.191	5	22.827	(4.828)	27.195	462	-	-	-	-	(462)	-	9.653	5	22.827	(5.290)	27.195
Impianti e macchinari	30.219	4.007	4.459	(31.873)	6.812	757	-	-	-	-	(1.890)	-	30.976	4.007	4.459	(33.763)	5.678
Attrezzature industriali e commerciali	8.853	2.559	-	(11.105)	307	320	-	-	-	-	(233)	-	9.173	2.559	-	(11.338)	394
Altri beni	3.022	-	-	(2.815)	207	143	-	-	-	-	(74)	-	3.165	-	-	(2.889)	276
Immobiliz. in corso e acc.	56	-	-	-	56	216	-	-	-	(56)	-	-	216	-	-	-	216
Totale	51.340	6.571	27.286	(50.621)	34.577	1.898	-	-	(56)	-	(2.659)	-	53.182	6.571	27.286	(53.280)	33.759

LU-VE S.p.A.**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
AL 31 DICEMBRE 2014 (ART. 2427 N.5 c.c.)**

(capitali sociali interamente versati)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (valuta locale)	Patrimonio Netto (€uro)		Risultato d'esercizio (€uro)		Quota di posse	Differenze	
			Ammontare Complessivo	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota		Valore di carico (B)	(A - B)
- SEST S.p.A.	Limana (BL)	€uro 1.000.000	28.898.673	28.898.673	4.866.974	4.866.974	100,00%	44.894.885	(15.996.212)
- Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	CZK 133.300.000	11.500.665	10.350.598	2.323.109	2.090.798	90,00%	7.485.253	2.865.345
- TECNAIR LV S.p.A.	Uboldo (VA)	€uro 200.000	2.536.859	2.026.950	647.663	517.483	79,90%	1.043.108	983.842
- METALLUVE S.r.l.	Uboldo (VA)	€uro 300.000	206.012	206.012	26.515	26.515	100,00%	300.000	(93.988)
- LU-VE France s.a.r.l.	Lione (Francia)	€uro 84.150	1.122.650	807.635	40.546	29.168	71,94%	709.338	98.297
- LU-VE Pacific pty ltd	Melbourne	Aud 200.000	(1.201.492)	(907.127)	70.313	53.087	75,50%	1	(907.128)
- LU-VE Sweden AB	Asaruma (Svezia)	SEK 50.000	(3.298.185)	(3.298.185)	(1.500.392)	(1.500.392)	100,00%	390.448	(3.688.633)
- LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	€uro 230.000	679.945	679.945	(213.022)	(213.022)	100,00%	868.001	(188.056)
- LU-VE Iberica s.l.	Madrid (Spagna)	€uro 180.095	(1.269.429)	(1.079.015)	198.175	168.449	85,00%	145.285	(1.224.300)
- LU-VE Asia Pacific	Hong Kong	HK\$ 10.000	(1.139.917)	(1.139.917)	181.199	181.199	100,00%	13.175	(1.153.092)
- LU-VE India Corporation Private Ltd	New Delhi	INR 10.000	(815)	(815)	488	488	99,99%	14.957	(15.772)
Totale				36.773.396				55.864.451	(19.415.325)

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013 ED AL 31 DICEMBRE 2014**
(Euro/000)

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserve di rivalutazione	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per utili su cambi non realizzati	Riserva straordinaria	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	9.000	1.397	273	9.574	431	11.830	2.257	34.762
Destinazione del risultato dell'esercizio:	-	112	-	-	(289)	2.433	(2.257)	-
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	1.728	1.728
Alla chiusura dell'esercizio precedente	9.000	1.509	273	9.574	142	14.263	1.728	36.490
Destinazione del risultato dell'esercizio:	86					1.642	(1.728)	-
- Riserva utili su cambi non realizzati:					(142)	142		-
- Attribuzione di dividendi Ass. Azionisti:						(3.000)		(3.000)
- Azioni proprie:	(900)			(12.126)				(13.026)
- Aumento Capitale in natura:	2.846			27.314				30.160
- Applicazione OIC 25:						(1.724)		(1.724)
Risultato dell'esercizio corrente							3.239	3.239
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.946	1.595	273	24.762	-	11.323	3.239	52.139

**PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO
SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI**

Tipologie di rivalutazioni	Voci di bilancio									
	Terreni e fabbricati		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale netto al 31/12/2014	
	Ammontare Lordo	Ammontare netto al 31/12/2014	Ammont. Lordo	Ammont. Netto al 31/12/2014	Ammont. Lordo	Ammont. Netto al 31/12/2014	Ammont. Lordo	Ammont. Netto al 31/12/2014	Ammont. Lordo	Ammont. Netto al 31/12/2014
Legge n. 413 del 30 dicembre 1991	5.106	1.736	-	-	-	-	-	-	-	1.736
Legge n. 342 del 21 novembre 2000	-	-	1.346.695	-	1.080.278	-	-	-	-	-
Legge n. 350 del 24 dicembre 2003	-	-	1.814.427	-	1.182.711	-	-	-	-	-
Legge n. 266 del 23 dicembre 2005	-	-	847.391	-	295.791	-	-	-	-	-
TOTALE	5.106	1.736	4.008.513	-	2.558.780	-	-	-	-	1.736